



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 16
CONCORSI E PREMI	pag. 17
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 19
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 30
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 38
I NOSTRI SPECIALI	pag. 39
RINGRAZIAMENTI SPECIALI	pag. 39

**RAFFORZATA LA PREPARAZIONE
PER AFFRONTARE FUTURI FOCOLAI
#Coronavirus**



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Coronavirus: la Commissione rafforza la preparazione per affrontare futuri focolai.....	3
2. Coronavirus: invito a intervenire da parte della CE a favore della tutela dei lavoratori stagionali.....	4
3. Previsioni economiche di estate 2020: recessione ancor più grave, disparità ancor più ampie.....	5
4. Energia per un'economia climaticamente neutra: il piano della CE per il sistema energetico.....	7
5. Cittadinanza dell'UE: una nuova indagine indica che i cittadini conoscono meglio i loro diritti.....	9
6. Antitrust: la CE avvia un'indagine di settore sull'internet delle cose (IoT) per i consumatori.....	11
7. Una fiscalità equa e semplice: pacchetto di misure per contribuire alla ripresa e alla crescita.....	12
8. Aiuti di Stato: raccomandazione a escludere le imprese che hanno legami con i paradisi fiscali.....	13
9. Quadro di valutazione UE della giustizia 2020.....	14
10. Annunciate le 24 nuove università europee rafforzano lo spazio europeo dell'istruzione.....	15
22 MINUTI	16
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia.....	16
CONCORSI E PREMI	17
12. ALL DIGITAL Awards 2020.....	17
13. Concorso artistico letterario "2020-Genesi del mondo nuovo".....	17
14. Concorso "Young Academics Award".....	17
15. Concorso di design "La credenza".....	18
16. Premio "Essere donna oggi 2020": scrittura al femminile.....	18
17. Premio fotografico Marco Pesaresi.....	18
STUDIO E FORMAZIONE	19
18. Premio nazionale Carla Guglielmi per tesi di laurea o dottorato.....	19
19. Premio Paolo Leon 2020.....	19
20. Programma Fulbright-BEST 2020/21.....	19
21. NATO, opportunità di tirocini.....	20
22. Tirocini CAD+.....	20
23. Tirocini a Bruxelles, al Comitato delle Regioni.....	21
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	21
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	26
25. Offerte di lavoro in Europa.....	26
26. Offerte di lavoro in Italia.....	29
BANDI INTERESSANTI	30
27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020.....	30
28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica.....	31
29. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione "emergenza Coronavirus".....	32
30. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19.....	33
31. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile.....	34
32. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19.....	34
33. BANDO – Aperta la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile.....	35
34. BANDO – Coopen, un percorso per cercare soluzioni innovative alle sfide della cooperazione.....	36
35. BANDO – Dal MAECI un bando per iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale.....	36
36. A che punto siamo con la spesa dei Fondi UE?.....	37
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	38
37. Approvato in Islanda un nuovo progetto.....	38
38. Approvato in Svezia il progetto "SPEAK".....	38
39. Approvato in Bulgaria un nuovo progetto.....	38
40. Terza newsletter del progetto DESK.....	38
41. Sondaggio 2020: partecipate!.....	39
I NOSTRI SPECIALI	39
42. Il documentario "Vado Verso Dove Vengo" anche su uam.tv.....	39
43. CircleVET: concluso anche il secondo training online.....	39
RINGRAZIAMENTI SPECIALI	39
44. Ciao Ennio!.....	39

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Coronavirus: la Commissione rafforza la preparazione per affrontare futuri focolai

La Commissione ha presentato misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19.

Fin dall'inizio la Commissione ha coordinato lo scambio di informazioni e raccomandazioni relativamente alle azioni e alle misure sanitarie a livello transfrontaliero. Una vigilanza costante e una risposta rapida



da parte della Commissione e degli Stati membri sono fondamentali per contenere la diffusione del virus ed evitare l'imposizione di nuove misure di blocco generalizzato. La comunicazione contempla tutte le azioni necessarie a rafforzare la preparazione, tra cui le attività di test e tracciamento dei contatti, il miglioramento della sorveglianza della sanità pubblica e un accesso più ampio alle contromisure mediche quali dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici. Tali azioni comprendono anche misure concernenti la capacità dell'assistenza sanitaria di gestire un

afflusso massiccio di pazienti, le contromisure non farmaceutiche, il sostegno alle minoranze e alle persone vulnerabili e le attività intese a ridurre l'impatto dell'influenza stagionale. La comunicazione presenta una serie di azioni prioritarie per le autorità nazionali, la Commissione e le agenzie dell'UE:

- **aumentare la copertura dei test, il tracciamento dei contatti e la sorveglianza** da parte degli enti sanitari pubblici al fine di mappare i cluster per contenere la diffusione dei focolai; oltre alla comunicazione la Commissione ha adottato una decisione di esecuzione volta a sostenere l'interoperabilità delle applicazioni mobili di tracciamento e di allerta oltre i confini nazionali all'interno dell'UE;
- garantire la regolare fornitura di **dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici** mediante meccanismi quali appalti comuni di emergenza e scorte strategiche dell'UE;
- fare in modo che la sanità pubblica sia capace di attivarsi rapidamente, in qualsiasi momento, per **gestire un afflusso massiccio di pazienti** senza trascurare altri settori dell'assistenza sanitaria, anche mediante il sostegno finanziario per il trasporto di personale medico e di pazienti tra gli Stati membri e il coordinamento, attraverso il meccanismo unionale di protezione civile, dell'invio di squadre mediche di emergenza e di materiali nei paesi che ne fanno richiesta;
- prevedere **misure non farmaceutiche** mirate e localizzate, basate su ricerche e prove, nonché lo scambio tempestivo di informazioni sull'efficacia delle misure reintrodotte;
- **sostenere i gruppi vulnerabili**, come gli anziani, le persone con patologie pregresse e le persone socialmente emarginate, **mediante la condivisione delle migliori pratiche in materia di effettuazione di test, assistenza e cura, anche per quanto riguarda il sostegno psicosociale e per la salute mentale**;
- **ridurre l'impatto dell'influenza stagionale**, in modo da evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sanitaria già sovraccarichi, mediante l'aumento della copertura vaccinale e altre misure, ad esempio garantendo ulteriori acquisizioni di vaccini antinfluenzali a livello nazionale.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio:

Margaritis **Schinass**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "Anche se ora conosciamo meglio il virus, abbiamo il dovere di mantenere un atteggiamento vigile e improntato alla prevenzione. L'insieme di misure presentate mira a contrastare eventuali ulteriori focolai di COVID-19. Mettendo in pratica gli insegnamenti tratti negli ultimi mesi, stiamo pianificando in anticipo per evitare improvvisazioni, rafforzando la nostra preparazione su tutti i fronti, salvaguardando il mercato unico e le sue libertà principali e agevolando il cammino verso la ripresa economica e sociale in tutta l'UE."

Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha affermato: "Sebbene siano stati compiuti progressi notevoli dalla fase acuta della pandemia di COVID-19, il virus continua a circolare. La vigilanza, la preparazione e il coordinamento sono essenziali per prevenire focolai generalizzati. Oggi chiediamo un'azione forte e comune per proteggere i nostri cittadini e supporteremo gli Stati membri in tale impegno. È nostra responsabilità garantire di essere preparati al meglio. Non è il momento di abbassare la guardia."



Contesto

La pandemia di COVID-19 ha esercitato una pressione senza precedenti in tutta l'UE, così come nel resto del mondo. Molti paesi hanno dovuto far fronte a una diffusa trasmissione del virus nella comunità. L'UE e i suoi Stati membri hanno introdotto misure per attenuare gli impatti sociali ed economici, tra le

quali il mantenimento del funzionamento del mercato interno, l'assistenza ai settori dei trasporti e del turismo, la tutela dell'occupazione e il sostegno ai servizi di assistenza medica per i gruppi vulnerabili. La Commissione ha inoltre formulato raccomandazioni sulle misure di viaggio e alle frontiere necessarie per proteggere la salute dei cittadini, salvaguardando nel contempo il mercato interno. Gli Stati membri stanno coordinando sempre di più la loro risposta, un aspetto imprescindibile per garantire che la situazione epidemiologica rimanga sotto controllo in tutta l'UE. Le misure di sanità pubblica adottate dai paesi hanno contribuito a ridurre il numero di nuove infezioni, fino a portarlo a un livello gestibile dai sistemi sanitari. Ciò ha a sua volta consentito la graduale revoca delle varie restrizioni imposte e la ripresa della maggior parte delle attività, in base agli orientamenti forniti dalla tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento del coronavirus. Il virus non si ferma alle frontiere dell'UE. La Commissione continuerà a lavorare in coordinamento con altri attori globali, tra cui l'ONU e l'OMS, per garantire la necessaria risposta internazionale a questa minaccia sanitaria globale, compreso l'accesso equo a un vaccino contro la COVID-19.

(Fonte Commissione Europea)

2. Coronavirus: invito a intervenire da parte della CE a favore della tutela dei lavoratori stagionali **La Commissione europea presenta gli orientamenti per garantire la tutela dei lavoratori stagionali nell'UE nel contesto della pandemia da coronavirus.**

Le indicazioni sono rivolte alle autorità nazionali, agli ispettori del lavoro e alle parti sociali al fine di tutelare i diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori stagionali e garantire che questi siano consapevoli dei loro diritti. I lavoratori stagionali transfrontalieri godono di un'ampia serie di diritti tuttavia, tenuto conto della natura temporanea del loro lavoro, possono essere maggiormente esposti a condizioni di vita e di lavoro precarie. La pandemia da coronavirus ha reso più visibili queste condizioni e le ha talvolta aggravate. In alcuni casi, tali problemi possono aumentare il rischio di cluster di COVID-19. Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: *"Ogni anno centinaia di migliaia di uomini e donne sostengono importanti settori dell'economia dell'UE, come quello agroalimentare, svolgendo lavori stagionali. La pandemia da coronavirus ha messo in luce le difficili condizioni di vita e di lavoro alle quali sono soggetti. Questa situazione deve essere affrontata. I nostri orientamenti fungono da campanello d'allarme affinché gli Stati membri e le imprese si assicurino di adempiere alle proprie funzioni per proteggere quei lavoratori indispensabili, ma vulnerabili. Se la Commissione vigila sulla corretta applicazione delle norme dell'Unione relative ai lavoratori stagionali, la responsabilità della loro corretta attuazione spetta alle autorità nazionali. Da qui deriva la necessità di adottare con urgenza misure appropriate. Gli orientamenti riguardano una serie di aspetti, quali: il diritto dei lavoratori stagionali a lavorare in uno Stato membro dell'UE indipendentemente dal fatto che siano cittadini dell'UE o provengano da paesi terzi; condizioni di vita e di lavoro adeguate, tra cui distanziamento fisico e appropriate misure di igiene; comunicazioni chiare per i lavoratori in merito ai loro diritti; lavoro non dichiarato; aspetti della sicurezza sociale.*



sono soggetti. Questa situazione deve essere affrontata. I nostri orientamenti fungono da campanello d'allarme affinché gli Stati membri e le imprese si assicurino di adempiere alle proprie funzioni per proteggere quei lavoratori indispensabili, ma vulnerabili. Se la Commissione vigila sulla corretta applicazione delle norme dell'Unione relative ai lavoratori stagionali, la responsabilità della loro corretta attuazione spetta alle autorità nazionali. Da qui deriva la necessità di adottare con urgenza misure appropriate. Gli orientamenti riguardano una serie di aspetti, quali: il diritto dei lavoratori stagionali a lavorare in uno Stato membro dell'UE indipendentemente dal fatto che siano cittadini dell'UE o provengano da paesi terzi; condizioni di vita e di lavoro adeguate, tra cui distanziamento fisico e appropriate misure di igiene; comunicazioni chiare per i lavoratori in merito ai loro diritti; lavoro non dichiarato; aspetti della sicurezza sociale.

Azione a livello nazionale

Gli orientamenti invitano le autorità nazionali e le parti sociali a rinnovare gli sforzi volti ad adempiere al loro ruolo di garanti della corretta applicazione e del rispetto delle norme. Includono raccomandazioni e suggerimenti concreti sulle attività da intraprendere a livello nazionale o a livello dell'UE, in particolare: invitano gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie per garantire condizioni di vita e di lavoro dignitose ai lavoratori stagionali; invitano gli Stati membri a svolgere un'opera di sensibilizzazione sugli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) per quanto riguarda i lavoratori stagionali, a sostenere i datori di lavoro nell'attuazione delle pertinenti disposizioni giuridiche e a fornire informazioni chiare ai lavoratori in una lingua che comprendono; invitano gli Stati membri a fornire orientamenti pratici alle imprese di dimensioni più piccole; esortano gli Stati membri a rafforzare le ispezioni sul campo per garantire la corretta applicazione delle norme in materia di SSL per quanto riguarda i lavoratori stagionali. La Commissione continuerà a collaborare gli Stati membri, le parti sociali, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e l'Autorità europea del lavoro (ELA) su questa importante questione.

Azione dell'UE

La Commissione ha previsto una serie di azioni per promuovere la tutela dei diritti dei lavoratori stagionali, tra cui: uno studio per raccogliere dati sul lavoro stagionale intra-UE e individuare le principali sfide, anche per quanto riguarda i subappalti; un'indagine sulle occupazioni ad alto rischio, comprese quelle legate al lavoro stagionale, svolta in stretta collaborazione con il comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro; una campagna di sensibilizzazione rivolta ai settori in cui si ricorre di più al lavoro stagionale, coordinata dall'ELA; un'audizione con le parti sociali europee sui lavoratori stagionali; uno studio analitico comparativo in vari Stati membri a cura della rete di esperti giuridici in materia di libera circolazione e coordinamento della sicurezza sociale (MoveS); sostegno agli Stati membri attraverso la piattaforma europea contro il lavoro non dichiarato e la campagna #EU4FairWork per promuovere una migliore consapevolezza dei diritti e degli obblighi tra i lavoratori e i datori di lavoro.



Contesto

Questi orientamenti ribadiscono i diritti dei lavoratori stagionali indipendentemente dal loro status di cittadini dell'Unione o di paesi terzi, compresi coloro che lavorano regolarmente all'estero di propria iniziativa o che sono distaccati ad esempio tramite agenzie interinali e agenzie di collocamento. È essenziale che i lavoratori stagionali e i loro datori di lavoro dispongano di tutte le informazioni necessarie in merito alla tutela di cui godono nonché agli obblighi che devono adempiere. Più di 17,6 milioni di cittadini dell'UE vivono o lavorano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza. Alcuni settori dell'economia europea, in particolare il settore agroalimentare e quello del turismo, dipendono, in determinati periodi dell'anno, dal contributo di lavoratori stagionali provenienti da paesi dell'UE e paesi terzi. Secondo le stime della Commissione, la media annuale dei lavoratori stagionali attivi nell'UE è compresa tra diverse centinaia di migliaia e un milione. Se la Commissione vigila sulla corretta applicazione delle norme dell'Unione e del diritto nazionale relative ai lavoratori stagionali nell'UE, la responsabilità della loro corretta attuazione spetta alle autorità nazionali. Al fine di tutelare i lavoratori stagionali, gli Stati membri sono invitati a intensificare l'applicazione del diritto dell'Unione e del diritto nazionale e a rafforzare le ispezioni sul campo a tale scopo, anche con il sostegno dell'Autorità europea del lavoro. I presenti orientamenti integrano gli orientamenti relativi all'esercizio della libera circolazione dei lavoratori durante la pandemia di COVID-19, pubblicati il 30 marzo 2020, e rispondono a un invito formulato dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 19 giugno 2020 sulla tutela dei lavoratori frontalieri e stagionali.

(Fonte Commissione Europea)

3. Previsioni economiche di estate 2020: recessione ancor più grave, disparità ancor più ampie

Nell'anno in corso l'economia dell'UE subirà una grave recessione a causa della pandemia di coronavirus, nonostante una risposta politica rapida e globale sia a livello dell'UE che a livello nazionale.

Poiché la revoca delle misure di confinamento procede ad un ritmo più graduale di quello ipotizzato nelle previsioni di primavera, l'impatto sull'attività economica del 2020 sarà più significativo rispetto a quanto previsto. Secondo le previsioni economiche di estate 2020, l'economia della zona euro subirà una contrazione dell'8,7 % nel 2020, per poi crescere del 6,1 % nel 2021, mentre l'economia dell'UE si contrarrà dell'8,3 % nel 2020, per crescere del 5,8 % nel 2021. Per il 2020 è attesa pertanto una contrazione significativamente superiore ai livelli del 7,7 % per la zona euro e del 7,4 % per l'intera UE che figuravano nelle previsioni di primavera. Anche la crescita nel 2021 sarà leggermente meno consistente di quanto previsto in primavera. Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato:

"L'impatto economico del confinamento è più grave di quanto avevamo inizialmente previsto. Continuiamo a navigare in acque agitate e siamo esposti a molti rischi, tra i quali un'altra massiccia ondata di contagi. Al di là di qualsiasi altra considerazione, le previsioni sono un esempio eloquente della necessità di concludere un accordo sul nostro ambizioso pacchetto per la ripresa, NextGenerationEU, per aiutare l'economia. Per quanto riguarda i prossimi mesi di quest'anno e il 2021 è lecito attendersi una ripresa, ma dovremo sorvegliare da vicino il rischio che avvenga a ritmi diversi. È nostro dovere continuare a proteggere i lavoratori e le imprese e a coordinare scrupolosamente le politiche a livello dell'UE, per poter uscire dalla crisi più forti e più uniti." Paolo Gentiloni, Commissario responsabile per l'Economia, ha dichiarato: *"Finora il coronavirus*



ha causato la morte di oltre mezzo milione di persone nel mondo, numero che aumenta ancora, giorno dopo giorno - in alcune parti del mondo ad un ritmo allarmante. Le previsioni dimostrano gli effetti economici devastanti della pandemia. In tutta Europa la risposta politica ha permesso di ammortizzare i danni per i nostri cittadini, ma la situazione rimane caratterizzata da disparità, disuguaglianze e insicurezza crescenti. Ecco perché è così importante raggiungere rapidamente un accordo sul piano di ripresa proposto dalla Commissione - per infondere nelle nostre economie, in questo periodo critico, sia nuova fiducia che nuove risorse finanziarie."

Previsto che la ripresa acquisti vigore nella seconda metà del 2020

L'impatto della pandemia sull'attività economica è stato già considerevole nel primo trimestre del 2020, anche se la maggior parte degli Stati membri ha iniziato a introdurre misure di confinamento solo a partire da metà marzo. Con un secondo trimestre del 2020 caratterizzato da un periodo più lungo di perturbazioni e di confinamento, si prevede che la produzione economica avrà subito una contrazione significativamente maggiore rispetto al primo trimestre. Tuttavia i primi dati relativi a maggio e giugno indicano che il peggio potrebbe essere passato. Si prevede che la ripresa acquisti vigore nella seconda metà dell'anno, pur rimanendo incompleta e disomogenea tra gli Stati membri. Lo shock subito dall'economia dell'UE è simmetrico, in quanto la pandemia ha colpito tutti gli Stati membri, ma si prevede che tanto il calo della produzione nel 2020 quanto il ritmo della ripresa nel 2021 saranno caratterizzati da notevoli differenze. In base alle previsioni attuali, le differenze a livello di entità dell'impatto della



pandemia e di rapidità del recupero nei diversi Stati membri saranno ancora più pronunciate rispetto a quanto previsto in primavera.

Prospettive immutate per quanto riguarda l'inflazione

Le prospettive generali in materia di inflazione sono sostanzialmente immutate rispetto alle previsioni di primavera, anche se sono cambiate in modo significativo le forze sottostanti che determinano i prezzi. Sebbene i prezzi del petrolio e dei prodotti alimentari siano aumentati più del previsto, si prevede che l'effetto sia controbilanciato dalle prospettive economiche più deboli e dall'effetto delle riduzioni dell'IVA e di altre misure adottate in alcuni Stati membri. L'inflazione nella zona euro, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è attualmente stimata allo 0,3 % nel 2020 e all'1,1 % nel 2021. A livello UE le previsioni indicano un'inflazione allo 0,6 % nel 2020 e all'1,3 % nel 2021.

Rischi eccezionalmente elevati

I rischi che gravano sulle previsioni sono eccezionalmente elevati ed orientati in generale verso un peggioramento. La portata e la durata della pandemia e delle eventuali misure di contenimento che potrebbero rivelarsi necessarie rimangono essenzialmente un'incognita. Le previsioni si basano sulle ipotesi che le misure di contenimento andranno via via allentandosi e che non si verificherà una "seconda ondata" di contagi. Vi sono rischi concreti che il mercato del lavoro possa subire a lungo termine ripercussioni maggiori del previsto e che le difficoltà di liquidità possano tradursi in problemi di solvibilità per molte imprese. Vi sono inoltre rischi per la stabilità dei mercati finanziari ed esiste il pericolo che gli Stati membri non riescano a coordinare in misura sufficiente le risposte politiche nazionali. Anche l'eventuale mancata conclusione di un accordo sulle future relazioni commerciali tra il Regno Unito e l'UE potrebbe rallentare la crescita, in particolare nel Regno Unito. Più in generale, le politiche protezionistiche e un'eccessiva presa di distanza rispetto alle catene di produzione globali potrebbero inoltre incidere negativamente sugli scambi commerciali e sull'economia a livello mondiale. Esistono anche rischi in senso positivo, ad esempio la disponibilità in tempi rapidi di un vaccino contro il coronavirus. Del piano di ripresa proposto dalla Commissione, che si incentra su un nuovo strumento, NextGenerationEU, le presenti previsioni non tengono conto, in quanto non è stato ancora approvato. Anche un accordo sulla proposta della Commissione è considerato quindi un rischio in senso positivo. Più in generale, non si può escludere una ripresa più rapida del previsto, in particolare se la situazione epidemiologica consentirà una revoca più veloce, rispetto a quanto ipotizzato, delle restrizioni ancora in vigore.

Per il Regno Unito un'ipotesi puramente tecnica

Dato che le future relazioni tra l'UE e il Regno Unito non sono ancora chiare, le proiezioni per il 2021 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali. Si tratta di un'ipotesi formulata unicamente a fini di previsione, che non comporta anticipazioni o pronostici sull'esito dei negoziati tra l'UE e il Regno Unito relativi alle loro relazioni future.



Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 26 giugno. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative

alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 30 giugno incluso. A meno che le politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che restino invariate. La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE. Le prossime previsioni economiche della Commissione europea saranno le previsioni economiche d'autunno 2020, la cui pubblicazione è prevista per novembre 2020.

(Fonte Commissione Europea)

4. Energia per un'economia climaticamente neutra: il piano della CE per il sistema energetico

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 l'Europa deve trasformare il suo sistema energetico, responsabile del 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE.

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico e quella per l'idrogeno, getteranno le fondamenta per un settore dell'energia più efficiente e interconnesso, orientato al duplice obiettivo di un pianeta più pulito e di un'economia più forte. Le due strategie presentano una nuova agenda di investimenti a favore dell'energia pulita, in linea con il pacchetto per la ripresa Next Generation EU della



Commissione e con il Green Deal europeo. Gli investimenti previsti hanno il potenziale di rilanciare l'economia dopo la crisi del coronavirus, creando posti di lavoro in Europa e rafforzando la nostra leadership e la nostra competitività in industrie strategiche fondamentali per la resilienza europea.

Integrazione del sistema energetico

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico sarà il quadro di riferimento per la transizione all'energia verde. Il modello attuale – in cui ogni settore (trasporti, industria, gas, edilizia) costituisce un compartimento stagno di consumo energetico con catene del valore, norme, infrastrutture, pianificazione e operazioni proprie –

non può traghettarci verso la neutralità climatica entro il 2050 con efficienza di costo; il modo in cui gestiamo il sistema energetico deve integrare l'evoluzione dei costi delle soluzioni innovative. Bisogna creare nuovi collegamenti intersettoriali e sfruttare i progressi tecnologici. Integrare il sistema energetico vuol dire pianificarlo e gestirlo nel suo insieme, collegando diversi vettori energetici, infrastrutture e settori di consumo. Un sistema del genere, interconnesso e flessibile, risulterà più efficiente e ridurrà i costi per la società: ciò significa ad esempio che l'energia elettrica che alimenta le auto europee potrebbe arrivare dai pannelli solari sui nostri tetti, mentre le nostre case potrebbero essere riscaldate dal calore generato da una fabbrica nelle vicinanze, la quale a sua volta si servirebbe dell'idrogeno pulito prodotto grazie all'energia eolica off-shore. La strategia si basa su tre assi portanti:

- in primo luogo, **un sistema energetico più circolare**, imperniato sull'efficienza energetica. La strategia individuerà azioni concrete per mettere in pratica il principio dell'efficienza energetica al primo posto e usare in modo più efficace le fonti di energia locali negli edifici e nelle comunità. Esiste un notevole potenziale di riutilizzo del calore di scarto proveniente da siti industriali, centri dati o altre fonti, come pure dell'energia prodotta a partire da rifiuti organici o negli impianti di trattamento delle acque reflue. L'ondata di ristrutturazioni sarà una parte importante di queste riforme;
- in secondo luogo, una maggiore **elettrificazione diretta** dei settori d'uso finale. Poiché l'energia elettrica vanta la quota più consistente di fonti rinnovabili, dovrebbe essere sempre più spesso la scelta privilegiata laddove possibile: ad esempio per le pompe di calore negli edifici, i veicoli elettrici nel settore dei trasporti o i forni elettrici in determinate industrie. Ciò si tradurrà tra l'altro in una rete di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che affiancherà l'espansione dell'energia solare ed eolica;
- nei settori difficili da elettrificare la strategia promuove i **combustibili puliti**, compresi l'idrogeno rinnovabile, i biocarburanti e i biogas sostenibili. La Commissione proporrà una nuova classificazione e un sistema di certificazione per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

La strategia elenca 38 azioni per realizzare un sistema energetico più integrato. Tra queste si annoverano la revisione della normativa vigente; il sostegno finanziario; la ricerca e l'introduzione di

nuove tecnologie e strumenti digitali; orientamenti per guidare gli Stati membri nell'elaborazione di misure fiscali e nella graduale eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili; la riforma della governance del mercato; la pianificazione infrastrutturale e una migliore informazione rivolta ai consumatori. L'analisi degli ostacoli esistenti in questi settori sarà alla base delle nostre proposte concrete, come la revisione del regolamento TEN-E entro la fine del 2020 o le revisioni della direttiva sulla tassazione dell'energia e del quadro di regolamentazione del mercato del gas nel 2021.

Strategia per l'idrogeno

In un sistema energetico integrato l'idrogeno può favorire la decarbonizzazione dell'industria, dei trasporti, della produzione di energia elettrica e dell'edilizia in tutta Europa. La strategia dell'UE per l'idrogeno si prefigge di concretare questo potenziale attraverso investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione. Adatto anche ai settori difficili da elettrificare, l'idrogeno può fornire capacità di stoccaggio per compensare la variabilità dei flussi delle energie rinnovabili; occorre però un'azione coordinata a livello dell'UE tra settore pubblico e privato. La priorità è sviluppare l'idrogeno rinnovabile, prodotto usando principalmente energia eolica e solare, ma nel breve e nel medio periodo servono altre forme di idrogeno a basse emissioni di carbonio per ridurre rapidamente le emissioni e sostenere la creazione di un mercato redditizio. Questa transizione graduale richiederà un approccio in più fasi:

- tra il 2020 e il 2024 sosterranno l'installazione di almeno **6 gigawatt** di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile nell'UE e la produzione fino a **un milione di tonnellate di idrogeno rinnovabile**;
- tra il 2025 e il 2030 l'idrogeno dovrà entrare a pieno titolo del nostro sistema energetico integrato, con almeno **40 gigawatt** di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile e la produzione fino a **dieci milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile** nell'UE;
- tra il 2030 e il 2050 le tecnologie basate sull'idrogeno rinnovabile dovrebbero raggiungere la maturità e trovare applicazione su **larga scala** in tutti i settori difficili da decarbonizzare.

Per contribuire al successo della strategia, la Commissione vara l'alleanza europea per l'idrogeno pulito, che riunisce attori prominenti del settore, esponenti della società civile, ministri nazionali e regionali e rappresentanti della Banca europea per gli investimenti. L'alleanza creerà un portafoglio di investimenti finalizzati a incrementare la produzione e sosterrà la domanda di idrogeno pulito nell'UE. Nell'intento di orientare il sostegno verso le tecnologie più pulite disponibili, la Commissione si adopererà per introdurre norme tecniche, una terminologia e un sistema di certificazione comuni basati sulle emissioni di carbonio nel ciclo di vita, ancorati nella legislazione vigente in materia di clima ed energia e in linea con la tassonomia dell'UE per gli investimenti sostenibili. Proporrà misure politiche e di regolamentazione volte a fornire certezze agli investitori, agevolare la diffusione dell'idrogeno,



promuovere le infrastrutture e le reti logistiche necessarie, adeguare gli strumenti di pianificazione infrastrutturale e favorire gli investimenti, in particolare attraverso Next Generation EU.

Dichiarazioni dei membri del collegio dei commissari:

Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha affermato: "Queste strategie daranno impulso al Green Deal europeo e alla ripresa verde e ci metteranno sulla giusta strada per decarbonizzare la nostra economia entro il 2050. La nuova strategia per l'idrogeno può fungere da volano di crescita per aiutare a superare le ricadute economiche della COVID-19. Sviluppando e realizzando una catena del valore dell'idrogeno pulito, l'Europa farà da apripista a livello mondiale e manterrà la leadership nel campo delle tecnologie pulite." La

Commissaria per l'Energia Kadri **Simson** ha dichiarato: "Considerato che il 75 % delle emissioni di gas serra dell'UE viene dal settore dell'energia, abbiamo bisogno di un cambio di paradigma per raggiungere i traguardi che ci siamo fissati per il 2030 e il 2050. Il sistema energetico dell'Unione deve diventare più integrato e più flessibile, oltre ad essere in grado di far proprie le soluzioni più pulite ed efficaci sotto il profilo dei costi. Ora che il calo dei prezzi dell'energia rinnovabile e l'innovazione continua lo rendono un'opzione praticabile per un'economia climaticamente neutra, l'idrogeno svolgerà un ruolo chiave in questo processo." Il Commissario per il Mercato interno Thierry **Breton** ha dichiarato: "L'alleanza per l'idrogeno pulito convoglierà gli investimenti verso la produzione di idrogeno. Creerà un portafoglio di progetti concreti a sostegno degli sforzi di decarbonizzazione delle industrie europee ad alta intensità di energia, ad esempio quelle dell'acciaio e delle sostanze chimiche. L'alleanza riveste un'importanza strategica per le ambizioni sancite nel Green Deal e per la resilienza della nostra industria."

Contesto

Il Green Deal europeo è la nuova strategia di crescita dell'UE e definisce una tabella di marcia per rendere più sostenibile la nostra economia, trasformando le sfide ambientali e climatiche in opportunità

in tutti gli ambiti di intervento e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti. Una miglior integrazione del sistema energetico è fondamentale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e al contempo creare posti di lavoro, assicurare una transizione equa, stimolare l'innovazione nell'UE e rinsaldare la leadership industriale a livello mondiale. Il settore dell'energia può apportare un contributo decisivo alla ripresa economica europea dopo la crisi del coronavirus, come illustrato nel pacchetto per la ripresa Next Generation EU che la Commissione ha presentato il 27 maggio 2020. Il sistema energetico odierno si fonda ancora su varie catene del valore verticali e parallele, che collegano rigidamente determinate risorse energetiche a specifici settori d'uso finale, con notevoli sprechi di energia. I prodotti petroliferi, ad esempio, sono le materie prime predominanti nel settore dei trasporti e nell'industria, mentre carbone e gas naturale sono le principali fonti energetiche per la produzione di energia elettrica e riscaldamento. Le reti dell'energia elettrica e del gas sono pianificate e gestite in modo indipendente e anche le norme di mercato sono in gran parte specifiche per settore. Questo modello a compartimenti stagni non è adatto alla realizzazione di un'economia climaticamente neutra: è poco efficiente dal punto di vista tecnico ed economico e causa perdite considerevoli sotto forma di calore di scarto e bassa efficienza energetica. Una delle soluzioni per perseguire l'integrazione settoriale è la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. L'idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell'industria, dei trasporti, dell'energia e dell'edilizia. Ancor più importante, però, è il fatto che quando viene utilizzato non emette CO₂ e non causa quasi nessun inquinamento atmosferico. Rappresenta quindi un'alternativa per decarbonizzare i processi industriali e i comparti economici nei quali la riduzione delle emissioni di carbonio è tanto urgente quanto difficile. Tutto ciò lo rende essenziale per sostenere sia l'impegno dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, sia gli sforzi globali di attuazione dell'accordo di Parigi.



(Fonte Commissione Europea)

5. Cittadinanza dell'UE: una nuova indagine indica che i cittadini conoscono meglio i loro diritti

Secondo una nuova indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia, pubblicata dalla Commissione europea, la grande maggioranza degli europei (91 %) conosce il concetto di "cittadino dell'Unione europea".

Si tratta del livello di consapevolezza più elevato dal 2007 ad oggi, raggiunto con un aumento costante rispetto all'87 % registrato nel 2015. La maggior parte degli europei è ben informata sui propri diritti



elettorali, a livello sia nazionale che europeo. La Commissione europea lancia anche una consultazione pubblica sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE. Vera **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "Sono lieta di constatare che sempre più europei sono consapevoli dei loro diritti legati alla cittadinanza dell'UE: il diritto di risiedere in un altro Stato membro, il diritto di essere trattati allo stesso modo, indipendentemente dalla nazionalità e il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni europee. Ma i cittadini devono anche sapere come far valere tali diritti quando non vengono rispettati. Voglio rendere i cittadini europei più forti e più consapevoli, in modo che possano beneficiare al massimo di ciò che offre l'Europa". Didier **Reynders**, commissario per la Giustizia e i consumatori, ha dichiarato: "Promuovere la cittadinanza dell'UE e la partecipazione alla vita democratica rimane una

delle massime priorità della Commissione. È quindi molto incoraggiante constatare che la stragrande maggioranza degli europei conosce che cosa concretamente significhi essere un cittadino dell'Unione europea. La Commissione europea è inoltre impegnata a garantire che i cittadini possano continuare a godere di tutti i diritti che la cittadinanza dell'UE conferisce loro. Ciò è tanto più vero in questi tempi di COVID-19, in cui dobbiamo essere particolarmente vigili per garantire la protezione dei diritti dei cittadini."

Principali risultati dell'indagine sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia

1. Elevato livello di consapevolezza in materia di diritti legati alla cittadinanza dell'UE

Secondo l'indagine, più di sei europei su dieci (65 %) sanno cos'è il concetto di "cittadinanza dell'Unione europea" e sanno cosa significa, mentre quasi uno su tre (26 %) ne ha sentito parlare. I cittadini sono particolarmente consapevoli del diritto di presentare denuncia presso le istituzioni dell'Unione europea (89 %), del diritto di risiedere in qualsiasi Stato membro dell'UE (85 %) e, qualora si trovino in un altro Stato membro, del diritto di essere trattati allo stesso modo di un cittadino di quello Stato membro (81 %). Anche se il numero di cittadini europei che sanno cosa fare quando i loro diritti di cittadini dell'UE non vengono rispettati è in costante crescita, soltanto il 37 % si considera bene informato in materia. Tale valore rappresenta un aumento di 11 punti percentuali rispetto al 26 % registrato nel 2015. Infine, il 92 % dei partecipanti all'indagine ha affermato che, nel caso si trovasse in un paese al di fuori dell'UE in cui non c'è un consolato o un'ambasciata del proprio paese e avesse bisogno di aiuto, si rivolgerebbe ad una delegazione dell'UE.

2. Vantaggi complessivi della libera circolazione nell'UE

A proposito della libera circolazione, l'84 % dei partecipanti ritiene che la libera circolazione dei cittadini dell'UE all'interno dell'Unione europea comporti vantaggi complessivi per l'economia del loro paese. Tale valore corrisponde ad un aumento di 13 punti percentuali rispetto al 2015, quando i vantaggi associati alla libera circolazione erano stati riconosciuti dal 71 % dei cittadini. L'indagine Eurobarometro è stata realizzata prima dell'introduzione nella maggior parte degli Stati membri delle misure di confinamento dovute all'epidemia di COVID-19.

3. Buona conoscenza dei diritti elettorali dell'UE

L'indagine Eurobarometro comprendeva anche alcune domande sui diritti elettorali dei cittadini dell'UE. Più di sette intervistati su dieci (71 %) sanno che un cittadino europeo che vive in un paese dell'UE diverso dal suo paese di origine ha il diritto di votare o di candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo. Alla domanda sulle elezioni del Parlamento europeo del 2019, una grande maggioranza di partecipanti ha affermato che maggiori o migliori informazioni sulle elezioni in generale e, più in particolare, sull'impatto dell'UE sulla loro vita quotidiana li avrebbero resi più propensi a votare.

Consultazione pubblica sulla cittadinanza dell'UE

La Commissione europea ha anche lanciato una consultazione pubblica sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE. L'obiettivo della consultazione è raccogliere informazioni, esperienze e opinioni sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE, dati che confluiranno poi nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'UE. Alla luce della pandemia di COVID-19, la consultazione comprende anche alcune domande relative all'impatto delle misure di emergenza sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE. Si invitano tutti i cittadini e tutte le organizzazioni a partecipare alla consultazione, che sarà aperta fino al 1° ottobre.

Prossime tappe

I dati raccolti nel quadro dell'indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia, della consultazione pubblicata il 9 luglio 2020 e di una più ampia consultazione delle parti interessate (prevista per il secondo semestre del 2020) confluiranno nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'Unione. Tale



relazione definirà le azioni concrete che permetteranno di promuovere ulteriormente i diritti legati alla cittadinanza dell'UE, compresa la partecipazione democratica e l'esercizio dei diritti in un contesto transfrontaliero. La relazione sulla cittadinanza dell'Unione 2020 andrà ad integrare il piano d'azione europeo per la democrazia - l'adozione di entrambi è prevista entro la fine del 2020 - per contribuire a migliorare la resilienza delle democrazie europee.

Contesto

In linea con l'articolo 25 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ogni tre anni la Commissione è giuridicamente tenuta a pubblicare una relazione sulla cittadinanza dell'Unione relativa all'applicazione delle disposizioni in materia di non discriminazione e di cittadinanza e che delinea le nuove priorità in materia. Per quanto riguarda gli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2019-2024, la prossima relazione sulla cittadinanza fornirà un ulteriore stimolo a realizzare le priorità della Commissione, che prevedono di coltivare, rafforzare e proteggere la democrazia nell'Unione europea.

(Fonte Commissione Europea)

6. Antitrust: la CE avvia un'indagine di settore sull'internet delle cose (IoT) per i consumatori

La Commissione europea ha avviato un'indagine antitrust sulla concorrenza nel settore dell'internet delle cose (IoT) per i prodotti e i servizi destinati ai consumatori nell'Unione europea.

L'indagine di settore verterà sui prodotti e sui servizi destinati ai consumatori che sono connessi a una rete e possono essere controllati a distanza, ad esempio mediante un assistente vocale o un dispositivo mobile, come gli elettrodomestici o i dispositivi indossabili intelligenti. La conoscenza del mercato acquisita con l'indagine aiuterà la Commissione a far rispettare il diritto della concorrenza in questo settore. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"L'internet delle cose per i consumatori è destinato a svilupparsi notevolmente negli anni a venire e a diventare di uso comune nella vita quotidiana dei consumatori europei. Immaginate un*

frigorifero intelligente che vi faccia la lista della spesa, da scaricare poi sul vostro dispositivo intelligente per inviare l'ordinazione a un negozio che farà arrivare la merce fino alla vostra porta, la quale si aprirà automaticamente con una parola d'ordine. Le possibilità che si profilano sono infinite. Vista però la necessità di accedere a grandi quantità di dati utenti per imporsi in questo settore, dobbiamo fare in modo che gli operatori del mercato non si servano del loro controllo su tali dati per falsare la concorrenza o per escludere i concorrenti dal mercato.



Un'indagine di settore ci aiuterà a capire meglio la natura e i probabili effetti di eventuali problemi di concorrenza in questo campo." Sebbene il settore dell'internet delle cose per i prodotti e i servizi destinati ai consumatori nell'Unione europea sia in una fase di sviluppo relativamente precoce, vi sono indicazioni da cui emerge che certe pratiche aziendali potrebbero falsare strutturalmente la concorrenza. Le indicazioni riguardano, in particolare, le restrizioni dell'accesso ai dati e dell'interoperabilità, come pure certe forme di "self-preferencing" e le prassi legate all'uso delle norme proprietarie. Gli ecosistemi IoT sono spesso caratterizzati da forti effetti di rete ed economie di scala che potrebbero far emergere rapidamente ecosistemi digitali e controllori dell'accesso ("gatekeeper") dominanti e presentare rischi di ribaltamento dei mercati. Quest'indagine consentirà pertanto alla Commissione di raccogliere informazioni di mercato per comprendere meglio la natura, la diffusione e l'incidenza degli eventuali problemi di concorrenza e valutarli alla luce delle norme antitrust dell'UE. L'indagine di settore riguarderà prodotti quali i dispositivi indossabili (ad esempio smartwatch o dispositivi per il monitoraggio della forma fisica) e i dispositivi di largo consumo connessi utilizzati nell'ambito della domotica, come frigoriferi, lavatrici, smart TV, altoparlanti intelligenti e sistemi di illuminazione. L'indagine di settore raccoglierà inoltre informazioni sui servizi disponibili attraverso dispositivi intelligenti, come lo streaming di musica o video, e sugli assistenti vocali utilizzati per accedervi. Se dall'analisi dei risultati dovessero emergere specifici problemi di concorrenza, la Commissione potrebbe avviare indagini su determinati casi per assicurare la conformità con le norme dell'UE in materia di pratiche commerciali restrittive e di abuso di posizione dominante sul mercato (articoli 101 e 102 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea — TFUE). L'indagine integra altre iniziative avviate nel quadro della strategia digitale della Commissione, in particolare le iniziative normative riguardanti l'intelligenza artificiale, i dati e le piattaforme digitali.

Prossime tappe

Nelle prossime settimane la Commissione invierà richieste di informazioni a una serie di soggetti che operano nel campo dei prodotti e servizi IoT destinati ai consumatori in tutta l'UE. Le imprese interessate comprendono, ad esempio, produttori di dispositivi intelligenti, sviluppatori di software e prestatori dei relativi servizi. Ai sensi della normativa antitrust dell'UE, nell'ambito di un'indagine di settore la Commissione può chiedere alle imprese o alle associazioni di imprese di fornire informazioni, documenti o dichiarazioni.

La Commissione prevede di pubblicare una relazione preliminare sulle risposte alla consultazione nella primavera 2021 e, successivamente, una relazione finale nell'estate 2022. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web delle indagini settoriali. Quest'indagine di settore fa seguito ad altre indagini antitrust condotte negli ultimi anni su settori quali i servizi finanziari, l'energia, i prodotti farmaceutici e il commercio elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web delle indagini di settore della DG Concorrenza.

(Fonte Commissione Europea)

7. Una fiscalità equa e semplice: pacchetto di misure per contribuire alla ripresa e alla crescita

La Commissione europea ha adottato un nuovo ambizioso pacchetto fiscale per garantire che la politica dell'UE in materia di tassazione sostenga la ripresa economica e la crescita a lungo termine dell'Europa.

Il pacchetto si fonda sui due pilastri dell'equità e della semplicità. Per la Commissione europea una fiscalità equa rimane una priorità assoluta, in quanto strumento per proteggere le entrate pubbliche che



avrà un ruolo importante nel breve periodo per la ripresa economica dell'UE e, nel lungo periodo, per la sua prosperità. Il pacchetto mira a promuovere l'equità fiscale, intensificando la lotta contro gli abusi fiscali, riducendo la concorrenza fiscale sleale e aumentando la trasparenza fiscale. Parallelamente il pacchetto si concentra sulla semplificazione delle norme e delle procedure fiscali per migliorare il contesto in cui operano le imprese in tutta l'UE, anche mediante la rimozione di ostacoli fiscali e oneri amministrativi a carico dei contribuenti in molti settori, in modo che sia più facile per le imprese prosperare e crescere nel mercato unico. Il pacchetto si

compone di **tre** iniziative distinte ma correlate: il **piano d'azione in materia fiscale** presenta 25 diverse azioni per una fiscalità più semplice, più equa e più in sintonia con l'economia moderna nei prossimi anni. Queste azioni renderanno la vita più semplice ai contribuenti onesti, rimuovendo ostacoli in ogni fase, dalla registrazione alla risoluzione delle controversie, passando per la dichiarazione, il pagamento e la verifica. Il piano d'azione aiuterà gli Stati membri a sfruttare il potenziale dei dati e delle nuove tecnologie, a lottare più efficacemente contro la frode fiscale, a migliorare il rispetto dell'obbligo tributario e a ridurre gli oneri amministrativi; la **proposta sulla cooperazione amministrativa** (DAC 7) estende le norme dell'UE in materia di trasparenza fiscale alle piattaforme digitali, in modo che coloro che fanno profitto con la vendita di beni o servizi sulle piattaforme paghino anch'essi una giusta quota di tasse. La nuova proposta garantirà che gli Stati membri scambino automaticamente informazioni sui ricavi generati dai venditori sulle piattaforme online. La proposta intende inoltre rafforzare e chiarire le norme in altri ambiti in cui gli Stati membri collaborano per lottare contro gli abusi fiscali, ad esempio mediante controlli fiscali congiunti; la **comunicazione sulla buona governance in materia fiscale** è incentrata sulla promozione di una fiscalità equa e sul contrasto della concorrenza fiscale sleale, nell'UE e a livello internazionale. A tal fine la Commissione propone una riforma del codice di condotta, che affronti le questioni relative alla concorrenza fiscale e contrasti le pratiche fiscali dannose all'interno dell'UE. Propone inoltre di migliorare la lista UE delle giurisdizioni non cooperative, che riguarda i paesi terzi che si rifiutano di seguire le norme convenute a livello internazionale. Finora la lista ha incoraggiato i paesi terzi ad adottare norme di buona governance in materia fiscale, ma occorre fare di più. La comunicazione illustra inoltre l'approccio dell'UE alla cooperazione in materia di fiscalità con i paesi in via di sviluppo, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il pacchetto costituisce la prima parte di un'ambiziosa agenda globale dell'UE in materia fiscale per i prossimi anni. La Commissione lavorerà anche su un nuovo approccio alla tassazione delle imprese per il XXI secolo, per affrontare le sfide dell'economia digitale e garantire che tutte le multinazionali paghino una giusta quota di tasse. Nel contesto del Green Deal la Commissione presenterà proposte per garantire che la fiscalità sostenga l'obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questo approccio poliedrico alla riforma della fiscalità nell'UE mira a rendere la tassazione più equa, più verde e adatta all'economia moderna, contribuendo in tal modo a una crescita sostenibile, inclusiva e a lungo termine. Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Oggi più che mai gli Stati membri hanno bisogno di entrate fiscali sicure per investire nelle persone e nelle imprese che ne hanno più bisogno. Al tempo stesso, dobbiamo abbattere gli ostacoli fiscali, così che le imprese dell'UE riescano più facilmente a innovare, investire e crescere. Questo pacchetto fiscale ci porta nella giusta direzione, contribuendo a rendere la fiscalità più equa, più semplice e più adatta al nostro mondo digitale."* Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: *"Una fiscalità equa rappresenta il trampolino che consentirà alla nostra economia di riprendersi dalla crisi. Quando si tratta di pagare le tasse, dobbiamo rendere la vita più facile a imprese e cittadini onesti e più difficile a truffatori ed evasori. Queste proposte aiuteranno gli Stati membri ad assicurarsi le entrate di cui hanno bisogno per investire nelle persone e nelle infrastrutture, creando nel contempo un contesto fiscale migliore per i cittadini e le imprese in tutta Europa."*

(Fonte: Commissione Europea)

8. Aiuti di Stato: raccomandazione a escludere le imprese che hanno legami con i paradisi fiscali

La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri di non concedere aiuti finanziari alle imprese che hanno legami con i paesi che figurano nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali.

Le restrizioni dovrebbero riguardare anche le imprese che sono state condannate per gravi reati finanziari, ad esempio, per frode finanziaria, corruzione ed elusione degli obblighi in materia fiscale e previdenziale. L'obiettivo della raccomandazione adottata è fornire agli Stati membri orientamenti su come introdurre delle condizioni relative alla concessione di aiuti finanziari per impedire l'uso improprio dei fondi pubblici e rafforzare le salvaguardie contro gli abusi fiscali in tutta l'UE, in linea con le normative dell'UE. Coordinando le restrizioni relative alla concessione di aiuti finanziari, gli Stati membri eviteranno inoltre che si verifichino squilibri e distorsioni nel mercato unico. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Ci troviamo in una situazione senza*

precedenti in cui, per motivi legati all'epidemia di coronavirus, alle imprese viene concesso un volume eccezionale di aiuti di Stato. In questo contesto, non è accettabile che le imprese che beneficiano di aiuti pubblici adottino pratiche di elusione fiscale che coinvolgono paradisi fiscali. Si tratterebbe di un uso improprio dei bilanci nazionali e dell'UE, a danno dei contribuenti e dei sistemi di previdenza sociale. Insieme agli Stati membri, vogliamo fare in modo che ciò non accada."

Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha affermato: *"L'impegno dell'UE a favore della ripresa si basa sui principi di equità e solidarietà."*



La crisi coinvolge tutti e tutti devono versare la giusta quota di imposte se vogliono sostenere e non, al contrario, sabotare l'impegno collettivo a favore della ripresa. Chi cerca deliberatamente di eludere le norme fiscali e chi esercita attività criminali non dovrebbe beneficiare dei sistemi che cerca di eludere. Dobbiamo proteggere i nostri fondi pubblici affinché possano realmente aiutare i contribuenti onesti di tutta l'UE." Spetta agli Stati membri decidere se desiderano concedere aiuti finanziari e adottare misure in linea con le norme dell'UE, comprese le norme sugli aiuti di Stato, e i loro obiettivi strategici. La pandemia di coronavirus ha richiesto un impegno senza precedenti, a livello sia nazionale che dell'UE, per sostenere le economie degli Stati membri e promuoverne la ripresa. Tale impegno ha anche preso la forma di cospicui aiuti finanziari destinati a fornire liquidità e capitali alle imprese, salvare posti di lavoro, salvaguardare le catene di approvvigionamento e facilitare la ricerca e lo sviluppo. In tale contesto, numerosi Stati membri hanno espresso la disponibilità ad adottare norme, limitando l'accesso a tali aiuti da parte di imprese che adottano pratiche di elusione fiscale che comportano il ricorso a paradisi fiscali, o che sono state condannate per reati finanziari, e hanno chiesto alla Commissione di fornire orientamenti sul modo migliore per affrontare questo problema. La raccomandazione si prefigge di offrire agli Stati membri un modello, conforme alle normative dell'UE, da utilizzare per evitare che gli aiuti pubblici vengano assegnati ad imprese impegnate in pratiche e sistemi di frode, evasione e elusione fiscale, di riciclaggio del denaro o di finanziamento del terrorismo. In particolare, le imprese che hanno legami con le giurisdizioni che figurano nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (ad esempio, le imprese con residenza fiscale in una di tali giurisdizioni) non dovrebbero beneficiare di aiuti pubblici. Qualora gli Stati membri decidessero di introdurre tali disposizioni nelle rispettive legislazioni nazionali, la Commissione propone una serie di condizioni che dovrebbero risultare soddisfatte per beneficiare degli aiuti finanziari. La lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali è la base migliore per applicare tali restrizioni, in quanto consentirà a tutti gli Stati membri di agire in modo coerente e eviterà le misure individuali che potrebbero violare il diritto dell'UE. L'uso di tale lista per attuare le restrizioni creerà anche maggiore chiarezza e certezza per le imprese. Allo stesso tempo, la Commissione è pronta a discutere con gli Stati membri in merito ai loro piani specifici per garantire che la concessione di aiuti di Stato, in particolare sotto forma di ricapitalizzazioni, si limiti alle imprese che pagano la giusta quota di imposte. La Commissione raccomanda inoltre di applicare - a condizioni rigorose - deroghe a tali restrizioni, al fine di tutelare i contribuenti onesti. A determinate condizioni, in effetti, anche le imprese che hanno collegamenti con le giurisdizioni che figurano nella lista UE delle giurisdizioni fiscali non cooperative a fini fiscali dovrebbero avere la possibilità di beneficiare di aiuti finanziari se, ad esempio, sono in grado di dimostrare di aver pagato le imposte dovute nello Stato membro per un determinato periodo di tempo (ad esempio, gli ultimi tre anni) o se svolgono un'effettiva attività economica nel paese che figura nella lista. Gli Stati membri sono invitati a prevedere sanzioni adeguate per dissuadere i richiedenti dal fornire informazioni false o inesatte. Gli

Stati membri dovrebbero inoltre concordare requisiti ragionevoli per consentire alle società di dimostrare l'assenza di legami con le giurisdizioni che figurano nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali. La raccomandazione suggerisce alcuni principi per assistere gli Stati membri a tal fine. Gli Stati membri dovrebbero informare la Commissione in merito alle misure che intendono introdurre per conformarsi alla raccomandazione, in linea con i principi di buona governance dell'UE. Entro tre anni la Commissione pubblicherà una relazione sull'impatto della presente raccomandazione.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Quadro di valutazione UE della giustizia 2020

La Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione UE della giustizia 2020, che mette a confronto l'efficienza, la qualità e l'indipendenza dei sistemi giudiziari di tutti gli Stati membri dell'UE.

Il quadro di valutazione di quest'anno mostra un costante miglioramento dell'efficienza dei sistemi giudiziari in molti Stati membri. Allo stesso tempo, secondo i risultati di un'indagine Eurobarometro, il livello d'indipendenza della magistratura percepito dai cittadini in un certo numero di Stati membri ha continuato a diminuire. Věra Jourová, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Il quadro di valutazione UE della giustizia è uno strumento consolidato che permette di analizzare le tendenze dei sistemi giudiziari nell'Unione. È incoraggiante constatare che in molti Stati membri i sistemi giudiziari funzionano meglio e che i cittadini europei possono chiedere efficacemente giustizia. Ciò che però mi preoccupa è il fatto che, in alcuni paesi, il livello d'indipendenza della magistratura percepito è molto basso e viene principalmente ricondotto alla pressione politica."* Il Commissario per la Giustizia e i consumatori, Didier Reynders, ha dichiarato: *"Il quadro di valutazione della giustizia fornisce preziose informazioni sullo Stato di diritto in tutti gli Stati membri dell'UE, e i risultati confluiranno nella prima relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto di quest'anno. L'edizione del 2020 mostra che ci sono stati miglioramenti nell'efficacia dei sistemi giudiziari della maggior parte degli Stati membri, il che è*

una buona notizia, ma anche che i cittadini non hanno piena fiducia nei loro sistemi giuridici, ed è un problema che va affrontato".

Principali risultati dell'edizione 2020

- **Tendenze positive relative all'efficienza dei sistemi giudiziari:** dal 2012 si osserva un'evoluzione positiva nella maggior parte degli Stati membri individuati nell'ambito del semestre europeo come paesi che devono far fronte a sfide specifiche. In quasi tutti questi Stati membri la durata dei procedimenti di primo grado è diminuita o è rimasta stabile. In quasi tutta l'Unione si è registrato un tasso di ricambio elevato (superiore al 97 %), e ciò significa che i tribunali sono generalmente in grado di tenere il passo con i casi in arrivo, compiendo nel contempo progressi nello smaltimento dei casi arretrati. Il quadro di valutazione esamina anche l'efficienza in settori specifici del diritto dell'UE, selezionati in considerazione della loro importanza per il mercato unico e il contesto imprenditoriale, quali il diritto dei consumatori, le cui cause in sette Stati membri sono state decise in meno di tre mesi, o il riciclaggio di denaro, un ambito in cui la durata media dei procedimenti giudiziari di primo grado varia da un anno (nella metà degli Stati membri) a un massimo di due anni (in diversi Stati membri che si trovano ad affrontare ostacoli nel perseguimento dei reati di riciclaggio di denaro).
- **Rispetto al 2019 il livello d'indipendenza della magistratura percepito è calato:** secondo i risultati di una nuova indagine Eurobarometro, in due terzi degli Stati membri la percezione dell'indipendenza della magistratura è migliorata rispetto al 2016. Tuttavia, rispetto all'anno scorso, la percezione da parte del pubblico è peggiorata in circa due quinti di tutti gli Stati membri e in circa la metà di quelli che si trovano ad affrontare difficoltà specifiche. L'ingerenza o la pressione esercitata dal governo e dai politici è stata la ragione indicata più frequentemente della presunta mancanza di indipendenza dei tribunali e della magistratura, seguita dalla pressione esercitata da interessi economici o altri interessi specifici.

- **Progressi nell'accessibilità e nella parità di genere:** in quasi tutti gli Stati membri è possibile accedere online ad alcune informazioni sul sistema giudiziario e nella maggioranza sono disponibili informazioni per le persone con disabilità visive o uditive e per i non madrelingua. Gli Stati membri stanno iniziando ad adottare disposizioni affinché le sentenze siano in un formato leggibile da dispositivo automatico, sebbene si trovino a stadi diversi. Le sentenze in questo formato sono più facili da usare e più accessibili al grande pubblico. Quasi tutti gli Stati membri hanno almeno delle facilitazioni per i minori, ad esempio udienze a misura di minore, anche se siti web adatti ai minori, con informazioni sul sistema giudiziario, esistono in meno della metà degli Stati membri. Infine, sebbene le donne rappresentino ancora meno del 50 % dei giudici nella maggior parte delle corti supreme degli Stati membri, dal 2010 i dati continuano a crescere nella maggior parte dell'Unione.

Prossime tappe

Come annunciato negli orientamenti politici della Presidente **von der Leyen**, la Commissione sta approfondendo il monitoraggio della situazione dello Stato di diritto in tutti gli Stati membri attraverso un nuovo meccanismo europeo per lo Stato di diritto. L'edizione 2020 del quadro di valutazione della giustizia confluirà nella prima relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto, che dovrebbe essere pubblicata entro la fine dell'anno.



Informazioni generali

Varato nel 2013, il quadro di valutazione UE della giustizia è uno degli strumenti dell'UE relativi allo Stato di diritto utilizzati dalla Commissione per monitorare le riforme giudiziarie degli Stati membri. Esso esamina l'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali, oltre a contenere indicatori aggiornati sui procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici e sulla nomina dei membri dei Consigli di giustizia. Per la prima volta il quadro di valutazione di quest'anno comprende anche una panoramica

consolidata delle misure su una giustizia a misura di minore e informazioni relative agli organi giudiziari e alle spese legali. Il quadro di valutazione non promuove un tipo particolare di sistema giudiziario e tratta tutti gli Stati membri su un piano di parità. Poiché copre il periodo compreso tra il 2012 e il 2019, l'edizione 2020 non tiene conto delle conseguenze della crisi della COVID-19.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Annunciate le 24 nuove università europee rafforzano lo spazio europeo dell'istruzione

Le università europee sono alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore di tutta l'UE che si uniscono a beneficio degli studenti, degli insegnanti e delle società.

La Commissione europea ha svelato le 24 università europee che si uniranno alle prime 17 alleanze di istituti di istruzione superiore già selezionate nel 2019. Con il sostegno finanziario dei programmi Erasmus+ e Orizzonte 2020, le università europee migliorano la qualità, l'inclusione, la digitalizzazione e l'attrattiva dell'istruzione superiore europea. Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"La Commissione dà una risposta forte alla richiesta degli studenti di maggiore libertà di studiare in tutta Europa, alla richiesta degli insegnanti e dei ricercatori di migliorare la condivisione delle conoscenze, e alla richiesta degli istituti di istruzione superiore di mettere in comune le risorse. Con 41 università europee, che coinvolgono 280 istituti, e il sostegno di € 287 milioni dal bilancio dell'UE, lo spazio europeo dell'istruzione sta diventando una realtà tangibile per molti."* Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha aggiunto: *"Sono molto felice di constatare che le 41 università europee coinvolgono un'ampia gamma di istituti di istruzione superiore di tutti gli Stati membri e di alcuni paesi terzi. La pandemia di COVID-19 ha dimostrato che una cooperazione più stretta tra paesi, discipline e culture è l'unico modo per riprendersi dalla crisi e diventare più resilienti. Queste università europee sono un elemento fondamentale dello spazio europeo dell'istruzione."* Scelte tra le 62 candidature pervenute, le 24 nuove università europee coinvolgono 165 istituti di istruzione superiore di 26 Stati membri e di altri paesi che



partecipano al programma Erasmus+ (cfr. allegato). Queste università approfondiranno la cooperazione tra gli istituti coinvolti, gli studenti e il personale e metteranno in comune risorse fisiche e online, corsi, competenze, dati e infrastrutture. Grazie ad una collaborazione più stretta, accresceranno la propria capacità di affrontare le sfide che le attendono durante la ripresa e a più lungo termine e di promuovere una transizione verde e una transizione digitale inclusive a vantaggio dei loro studenti e di tutti gli europei.

Le università europee ottengono i primi risultati

Recentemente la Commissione ha condotto un'indagine sulle 17 università europee esistenti, selezionate l'anno scorso. Dai risultati emerge che il 96% degli istituti ritiene che sarebbe stato meglio preparato ad affrontare la pandemia di coronavirus se l'università europea a cui appartiene fosse già stata pienamente operativa (le università europee sono state costituite appena 6-9 mesi fa). Oltre il 60% ritiene che l'appartenenza a un'università europea si sia già rivelata utile per affrontare le difficoltà correnti connesse alla crisi. Tra i buoni esempi figurano la creazione di campus interuniversitari virtuali e l'offerta di corsi misti comuni e di unità didattiche comuni integrati nei programmi di tutte le università aderenti. Le università europee mirano anche a sostenere ulteriormente l'apprendimento lungo tutto



l'arco della vita offrendo ai discenti di tutte le età l'opportunità di ottenere microcredenziali al completamento di corsi o moduli di breve durata. Le alleanze includono diversi tipi di istituti di istruzione superiore, dalle università di scienze applicate alle università tecniche e dalle scuole di cinema, arte e media agli istituti comprensivi e ad alta intensità di ricerca. Coinvolgeranno circa 280 istituti di istruzione superiore di tutti gli Stati membri e di alcuni paesi terzi, ubicati non soltanto nelle capitali, ma anche in regioni europee più remote. Ogni alleanza è composta in media

da sette istituti di istruzione superiore e mentre alcune sono comprensive e coprono tutte le discipline, altre si concentrano ad esempio sullo sviluppo sostenibile, la salute e il benessere, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, l'arte, l'ingegneria o lo spazio. In totale per queste 41 università europee è disponibile un bilancio che può raggiungere i € 287 milioni. Ogni alleanza riceve fino a € 5 milioni dal programma Erasmus+ e fino a € 2 milioni dal programma Orizzonte 2020 per un periodo di tre anni per iniziare ad attuare i propri piani e aprire la strada ad altri istituti di istruzione superiore in tutta l'UE. I finanziamenti provenienti dai due programmi costituiscono un passo importante per rafforzare le interazioni tra lo spazio europeo dell'istruzione e lo spazio europeo della ricerca. I progressi compiuti da ciascuna alleanza sono attentamente monitorati. Nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione ha proposto di inserire le università europee nel quadro del programma Erasmus, in sinergia con Orizzonte Europa e altri strumenti dell'UE.



Contesto

La Commissione europea ha proposto l'iniziativa delle università europee ai leader dell'UE nel novembre 2017, prima del vertice sociale di Göteborg, nel quadro di un progetto globale per istituire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. L'iniziativa è stata approvata dal Consiglio europeo nel dicembre 2017, con l'invito ad istituire almeno 20 università europee entro il 2024. Il concetto di università europee è stato sviluppato sotto la guida della Commissione europea, in stretta collaborazione con gli Stati membri, gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni studentesche.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarla può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. ALL DIGITAL Awards 2020

Lanciati da ALL DIGITAL, gli **ALL DIGITAL Awards 2020** riconoscono i risultati di individui e organizzazioni in tutta Europa per permettere alle persone di **sfruttare i vantaggi e le opportunità creati dalla trasformazione digitale**. Nel 2020, le persone e le organizzazioni possono presentare le loro proposte nelle seguenti **categorie**: Miglior e-facilitatore (voto della giuria e del pubblico); Migliore changemaker digitale (voto della giuria); Miglior progetto di cooperazione (voto della giuria); Migliore risorsa digitale (voto della giuria). La giuria sceglierà tre finalisti per ciascuna categoria che saranno poi invitati a partecipare al **ALL DIGITAL Summit 2020 a Berlino, Germania, il 7-8 ottobre 2020**. La cerimonia di premiazione si terrà il 7 ottobre 2020. Possono presentare la candidatura organizzazioni e individui che lavorano nell'Europa allargata (non limitata all'UE27) nel



campo del miglioramento delle competenze digitali. Le candidature devono essere compilate in inglese e inviate tramite moduli online. I vincitori del premio (uno per ciascuna categoria) avranno diritto all'alloggio gratuito, 1 persona per 2 notti, e avranno anche le spese di viaggio (fino a 300 EU) coperte da ALL DIGITAL. **Scadenza: 31 luglio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Concorso artistico letterario “2020–Genesi del mondo nuovo”

Questo 2020, contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, è uno di quegli anni che faranno la storia. Molti lo racconteranno, alcuni lo stanno già raccontando. Noi vorremmo immaginare come sarà **il nostro futuro dopo questo 2020**, proprio come se fosse una “Genesi”, convinti che comunque tutto, o quasi, sarà differente da ora, e lo sarà per lungo tempo. Ci aspetta un mondo migliore o peggiore? O solo completamente diverso? Ognuno di noi ha il suo modo di dare forma a questa immaginazione. Il concorso, **gratuito**, vuole **sostenere la creatività in tutte le sue forme**, ed è aperto ad autori di **testi e poesie**, nonché ad autori di **fotografie, video, fumetti, illustrazioni, graphic novel e photo novel**. E' rivolto principalmente agli artisti esordienti ma, in generale, è aperto a tutti coloro che abbiano voglia di esprimere e condividere con il pubblico un proprio talento artistico. In caso di minorenni, la scheda di partecipazione deve essere compilata e firmata dai genitori. Le opere ritenute dalla Giuria più pregevoli e significative per creatività e contenuti, verranno raccolte e pubblicate a cura della casa editrice Erga in un unico **libro formato cartaceo** con QR code per le parti multimediali. La pubblicazione sarà anche edita in formato e-book multimediale. Le opere saranno distribuite a livello nazionale in libreria e sui principali store online. **Scadenza: 15 agosto 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



14. Concorso “Young Academics Award”

La **ricerca** e l'**innovazione** sono elementi chiave per promuovere lo **sviluppo sostenibile** nelle Alpi e, in questo contesto, i giovani laureati ricoprono un ruolo fondamentale per il futuro delle Alpi. Il



Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi riconosce questo ruolo chiave **premiando le migliori tesi di laurea magistrale su tematiche alpine** di rilievo. Il Premio “**Young Academics Award**” viene attribuito ogni due anni ed è promosso dalla Presidenza di turno della Convenzione delle Alpi, dal Segretariato Permanente, dagli Infopoint della Convenzione delle Alpi nonché in collaborazione con il Comitato scientifico internazionale per la ricerca

alpina [ISCAR](#). Il concorso copre quest'anno il tema delle **emissioni** nelle Alpi, sia in termini di cambiamento climatico che di qualità dell'aria. È rivolto ai giovani neo laureati che abbiano scritto una tesi in una delle lingue Alpine (**italiano, tedesco, francese o sloveno**) o in **inglese** incentrata sul tema

in questione. In palio **premi** in denaro ed in altra natura, messi a disposizione dalla Convenzione delle Alpi e dai suoi Infopoint. **Scadenza: 30 luglio 2020**. Ulteriori informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

15. Concorso di design "La credenza"

L'associazione "Il Mosaico" ha bandito un **concorso di idee**, in memoria di Paolo Somaschini, per l'individuazione di una tipologia di **credenza**, in cui si esprimano e valorizzino in modo prevalente (ma non necessariamente esclusivo) i **concetti di inclusione sociale e legalità**. La credenza dovrà avere spazi per il contenimento di vettovaglie e materiale per la cucina. È auspicabile la possibilità di rendere mobile la credenza o alcuni suoi componenti per favorire momenti di lavoro didattico di gruppo nell'ambito della preparazione dei cibi. La **partecipazione è aperta a**: progettisti, artisti, creativi; studenti delle lauree triennali o specialistiche e neolaureati delle scuole di design; studenti delle classi 4-5 delle scuole superiori. È ammesso, per ogni partecipante (o gruppo), presentare un solo progetto. La partecipazione al bando è in forma anonima. Il **1° classificato** riceverà un **premio di 1.250 euro**, al 2° classificato, buono acquisto cultura 150 euro e, infine, una menzione speciale, buono acquisto cultura 100 euro. La **domanda di partecipazione** al bando dovrà essere effettuata tramite procedura telematica entro il **30 agosto 2020**. Per maggiori dettagli consultare il [bando](#).



16. Premio "Essere donna oggi 2020": scrittura al femminile

Il premio "Essere donna oggi", è un concorso di scrittura **dedicato alla narrativa dal punto di vista femminile**, a cura del Comune di Galliciano, dell'associazione L'Aringo e di Tralerighe libri, e con l'alto patrocinio della Camera dei Deputati. **Tre le sezioni**



previste: *Opere Edite*, per i libri di narrativa e saggi sul tema dell'essere donna nella società contemporanea, senza alcuna preclusione sull'anno di pubblicazione; *Opere inedite*, sezione aperta a racconti e poesie, rigorosamente inediti, aventi come tema l'essere donna nella società contemporanea; *"Le scuole"*, con racconti e poesie presentate dagli istituti di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sulla tematica della

donna. Per il primo classificato **è previsto un compenso di 250 euro**, mentre tutte le opere finaliste saranno inserite nell'Antologia del Premio "Essere Donna oggi 2020". I partecipanti alla sezione "Opere inedite", dovranno versare, per diritti di segreteria, una quota di iscrizione pari a 15 euro, per ogni opera cui intendono partecipare al concorso. **Scadenza: 31 luglio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

17. Premio fotografico Marco Pesaresi

Nuova edizione del premio fotografico Marco Pesaresi, **dedicato alla memoria del fotografo riminese**. Il premio, promosso dal Comune di [Savignano sul Rubicone](#) in partnership con il [Comune di Rimini](#) e in collaborazione con Savignano Immagini a.p.s., si concentra sulla **promozione di ricerche e di produzioni di fotoreportage**, connotate da aspetti di progettualità e di innovazione nell'ambito del linguaggio della fotografia contemporanea e della cultura visiva. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti i fotografi di ogni nazionalità nati dopo il 1° gennaio 1980 compreso. **Il vincitore del Premio Pesaresi sarà proclamato ufficialmente venerdì 18 settembre 2020**, nell'ambito dell'inaugurazione della 29esima edizione di Si Fest. Per l'invio dei materiali il termine ultimo è fissato al 31 agosto prossimo: **per il vincitore in palio un premio di cinquemila euro**, mentre il progetto fotografico verrà esposto in una mostra ad hoc. Per ulteriori informazioni consultare il sito [SiFest](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. Premio nazionale Carla Guglielmi per tesi di laurea o dottorato

Una ricerca con oggetto la relazione ancestrale tra uomo e cavallo. Si tratta del Premio nazionale Carla Guglielmi per tesi di laurea o dottorato: il concorso, bandito dalla [Fondazione Fevoss](#) Santa Toscana,



intende dare rilievo alla straordinaria relazione tra uomo e cavallo e alle **ricerche nel settore degli interventi assistiti con questo animale**. All'iniziativa, giunta alla terza edizione, potranno prendere parte gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale oppure il dottorato di ricerca in un ateneo italiano, **con una tesi discussa fra l'anno 2017 e il 30 settembre 2020**. All'elaborato più meritevole, originale ed innovativo, valutato da una commissione composta da docenti, medici, medici veterinari ed esperti del settore, andrà **un premio in denaro di 1.500 euro**. Per partecipare al concorso è necessario far pervenire via posta l'elaborato, corredato dalla domanda di partecipazione, a Fondazione Fevoss Santa Toscana **entro il 30 settembre 2020**. Ulteriori informazioni e la possibilità di consultare il bando completo al seguente [link](#).

19. Premio Paolo Leon 2020

Il **Centro Ricerche e Documentazione Piero Sraffa** bandisce per il 2019 un concorso per il conferimento di un **Premio** intitolato alla memoria di **Paolo Leon**, co-fondatore del Centro e Professore Emerito dell'Università degli Studi Roma Tre. Il Premio è promosso e finanziato dal CLES - Centro di ricerche e studi sui problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo, e ammonta a 3.000 euro lordi. Il Premio è destinato a laureate/i magistrali in discipline economiche delle Università italiane che abbiano svolto una tesi di laurea di contenuto teorico o applicato negli ambiti dell'economia politica, della politica economica, dell'economia pubblica, dell'economia industriale, dell'economia applicata, dell'economia urbana e regionale, dell'economia della cultura, dell'economia del lavoro, dell'istruzione e della formazione. Possono concorrere persone italiane o straniere in possesso di laurea magistrale conseguita in un'Università italiana in data non anteriore all'1 gennaio 2018 e con votazione non inferiore a 105/110. La domanda di ammissione al concorso, con la documentazione richiesta nel bando, deve essere inviata **entro il 30 settembre 2020** all'indirizzo mail centro.sraffa@uniroma3.it. Ulteriori informazioni e bando su Centrosraffa.org.



20. Programma Fulbright-BEST 2020/21

Il programma **BEST (Business Exchange and Student Training)** è promosso da **Invitalia**, l'agenzia



nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, e dallo **Steering Committee**, entità composta da soggetti che intendono favorire la crescita dell'imprenditorialità italiana e dell'innovazione tecnologica mediante partnership con aziende e università americane. Il programma si avvale inoltre dell'esperienza e competenza della **Commissione Fulbright**. Per l'anno accademico 2020/21 sono previste almeno 3 borse di studio a livello nazionale e fino a 7 per i residenti nella Regione Sardegna per la partecipazione ad un programma creato ad hoc per promuovere l'imprenditorialità giovanile in Italia. I borsisti frequenteranno un programma

intensivo di sei mesi (24 settimane) in Imprenditorialità e Management applicati al settore scientifico e tecnologico presso la Startup School di Mind the Bridge a San Francisco in California. Al rientro in Italia sarà disponibile un programma di affiancamento con attività finalizzate all'ulteriore sviluppo della business idea dei borsisti. I corsi si svolgeranno da gennaio 2021 a giugno 2021. **Requisiti:** cittadinanza italiana; età massima 35 anni alla scadenza del concorso; titolo di Laurea triennale, o Laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale (LM) o Dottorato di ricerca (DR) oppure frequentanti un Dottorato di Ricerca; buona conoscenza della lingua inglese comprovata dall'opportuna certificazione linguistica. Sarà data **priorità** ai candidati in possesso di titoli in discipline scientifiche e tecnologiche quali: Biotecnologie, Nanotecnologie, Scienze biomediche, Tecnologia delle comunicazioni, Ingegneria aerospaziale e dei nuovi materiali, Design industriale, Tecnologie per la protezione ambientale e la produzione energetica, Art e Fashion, Entertainment. Oltre all'eccellenza accademica, si ricercano potenziali **qualità imprenditoriali** e forte motivazione a realizzare il proprio progetto imprenditoriale. **Ciascuna borsa di studio include:** copertura delle tasse iscrizione e frequenza; alloggio; assicurazione medica; programma di orientamento all'arrivo presso Mind the Bridge; stipendio mensile di circa 3mila dollari; rimborso forfetario di 1500 euro per le spese di viaggio andata e ritorno tra l'Italia e gli Stati Uniti e per l'ottenimento del visto di ingresso negli Stati Uniti. I candidati al concorso devono compilare in tutti i suoi moduli l'apposita application che dovrà pervenire all'indirizzo BEST@fulbright.it entro il **1 settembre 2020**. Ulteriori informazioni e bando su Invitalia.it.

21. NATO, opportunità di tirocini

L'organizzazione internazionale NATO offre l'opportunità di fare uno stage presso il Quartier Generale a **Bruxelles**. Gli stagisti trarranno vantaggio dall'esperienza internazionale e al tempo stesso consolideranno il loro Curriculum Vitae; riceveranno uno stipendio mensile e saranno rimborsati per le spese di viaggio. I tirocini sono rivolti a **studenti e neolaureati** con oltre 21 anni di età, e cittadini di uno Stato membro della NATO. Devono avere una conoscenza di una delle lingue ufficiali della NATO (inglese/francese); auspicabile la conoscenza della seconda lingua. Gli stage durano in linea di massima tra i 6 e gli 8 mesi. Per tutti i dettagli sulle scadenze e le modalità di candidatura sul [sito ufficiale](#).



22. Tirocini CAD+

Cosvitec - Università e Impresa è responsabile del progetto **CAD+** del Programma Erasmus + KA1 nell'ambito del quale sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione di borse di mobilità di breve e lunga durata. **Breve durata (4 settimane):** 50 borse di mobilità da svolgersi tra luglio e ottobre 2020 in Romania o Spagna. **Lunga durata (4 mesi):** 12 borse di mobilità da svolgersi a partire da luglio 2020 in Romania. Possono partecipare giovani maggiorenni (al momento della partenza) in possesso dei seguenti requisiti: rientrare tra le seguenti categorie: neo diplomati giugno 2020 o diplomati da non oltre 18 mesi; conoscenza di elementi della lingua veicolare dello scambio, l'inglese; non aver partecipato a tirocini nell'ambito del programma Erasmus Plus o precedente Leonardo Da Vinci (IVT -Initial Vocational



Training); non usufruire contemporaneamente di altre borse di studio o di formazione per lo stesso tirocinio. La partecipazione è gratuita ed ai candidati vincitori verrà garantita la copertura delle spese di formazione propedeutica, il viaggio, vitto, alloggio ed assicurazione il cui ammontare è stato proporzionato al costo della vita del singolo Paese di destinazione sulla base di parametri stabiliti in sede comunitaria. Si precisa che per costi di viaggio si intendono voli a/r dagli aeroporti di Napoli o Roma e transfer

dall'aeroporto di destinazione alla sede di stage e che i costi della mobilità saranno gestiti completamente da Marea scarl, coordinatore del progetto, in collaborazione con i partner Europei. Si precisa che l'Unione Europea finanzia per i trasporti a/r per i paesi europei Romania e Spagna fino ad un importo massimo di euro 275. Per candidarsi è necessario inviare la documentazione richiesta dal bando **entro le ore 13.00 del 23 luglio 2020** via email a erasmusplus@mareanetwork.eu. Maggiori informazioni su Cosvitec.com.

23. Tirocini a Bruxelles, al Comitato delle Regioni

Come di consuetudine, il **Comitato delle Regioni** apre le porte per svolgere **tirocini** presso la propria sede di **Bruxelles**. Le domande per candidarsi alla sessione primaverile 2021 – in programma dal 16 febbraio al 15 luglio del prossimo anno – potranno essere presentate **entro mercoledì 30 settembre**. Il **Comitato delle Regioni** è l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE ed è stato **costituito nel 1992**, a seguito del Trattato di Maastricht. I tirocini dureranno **cinque mesi** e saranno interamente **retribuiti**. Destinatari dell'opportunità sono i **giovani laureati**. Per candidarsi, oltre al **titolo di studio** – che potrà essere comunque conseguito entro il 30 settembre, dunque entro la scadenza per presentare le domande – occorre essere **cittadini di uno degli Stati dell'Unione europea** (o di uno Stato candidato all'entrata in Ue), conoscere in misura approfondita una delle **lingue ufficiali** dell'Ue e avere una conoscenza soddisfacente di una seconda tra le lingue di lavoro dell'Unione stessa (inglese o francese). La **presentazione delle domande** potrà essere eseguita direttamente online, compilando la scheda secondo le istruzioni pubblicate. Per conoscere le numerose **opportunità offerte ai giovani** dal Comitato delle Regioni, si può consultare la **[pagina dedicata](#)**.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	039
DATA:	09.07.2020
TITOLO PROGETTO:	"Impact+: Youth Field"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Nika Ajdovec (Slovenia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The main aim of the training course is to equip participants with knowledge and skills for successful planning and assessing impact of the projects in the youth field.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 26 th – 29 th October 2020. Venue place, venue country: Slovenia. Summary: The training course is based on the Impact+ Exercise that was developed as part of a Transnational Cooperation Activity project led by the United Kingdom Erasmus+ National agency and CMEPIUS the Slovenian Erasmus+ Education and Training National Agency. Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers, Representatives of youth organisations, youth workers, youth and project leaders planning or/and implementing projects in the Erasmus+: Youth in action or European Solidarity Corps programme. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants.

	Details: You can check the information on your European travel by using this interactive tool – Re-open EU. In case of COVID-19 travel restrictions this activity will be carried out online with adjusted content and length. This model was later adapted for the youth field and tested on a national level by Movit Slovenian Erasmus+: Youth in Action National Agency. The main aim of the training course is to equip participants with knowledge and skills for successful planning and assessing impact of the projects in the youth field. Objectives of the activities are: • Participants will learn about the basic concepts related to project management and impact assessment. • Participants will get to know the Impact+ tool and its adaptation for use in the youth field. • Participants will learn to plan and assess projects' results and impact. • Participants will explore and define projects' indicators and data sources. • Participants will learn to define relevant audiences and further develop dissemination plan of the project impact. During the training course participants will learn about the concept of impact, how to plan and assess projects' impact through group work. Part of the time will be dedicated for working on individuals' project ideas and the possible impact. Therefore, it is advised that participants already have project idea they would like to apply in the Erasmus+: Youth in action or European Solidarity Corps programme or they are already implementing such a project. Target group: Representatives of youth organisations, youth workers, youth and project leaders planning or/and implementing projects in the Erasmus+: Youth in action or European Solidarity Corps programme. The activity will start on Monday, 26th October 2020 with welcome evening and dinner at 6 PM and end in the evening on Wednesday 28th October 2020. Departures are planned for 29th October 2020. Accommodation is provided for 3 nights. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your NA or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	7 th September 2020

NR.:	040
DATA:	09.07.2020
TITOLO PROGETTO:	"InnoCamp – develop your digital youth work services"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Lea Kovič (Slovenia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This training course aims to contribute to the development of digital youth work in Europe by encouraging and helping youth organisations innovate their youth work services and add a digital dimension to them.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 18th – 22nd January 2021. Venue place, venue country: Ljubljana, Slovenia. Summary: Are you interested in innovation and digitalisation in youth work? Would you like to discover a new tool to innovate your youth workers practices, services and approaches? Target group: Youth workers, Youth leaders, Youth project managers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Western Balkan countries. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 40 participants. Details: This training course aims to contribute to the development of digital youth work in Europe by encouraging and helping youth organisations innovate their youth work services and add a digital dimension to them. InnoCamp is based on the Innobox toolkit developed by Verke and it provides a structured approach and support for (re)developing operations and creating something new. The process will enable participants to develop new youth work practices, approaches or services and exploring their potential digital dimension. Innobox can be used alone, in a group or even with the entire working community. The most important thing is the desire to do youth work better. The purpose is to help you analyse and identify the challenge that you want to address, examine it from several perspectives, and come up with an innovative solution. During the TC participants will: • familiarise themselves with & experience the process of innovation in the frame of the Innobox tool; • learn how to identify and analyse challenges they want to address and connect them to broader societal changes and developments; • learn how to develop new (digital) methods, approaches or services to address those challenges; • practice how to present and pitch their ideas; • link the entire process to their local context; • share and discuss their existing digital youth work practices; • discover current trends in digital youth work. Profile of participants Youth workers and youth work practitioners who are: • at least 18 years old; • interested in digital youth work;

	• interested in (re)developing their digital youth work practice; • experienced in youth work or familiar with the youth work context; • motivated & able to implement at least parts of the Innobox process in their organisation upon their return. Preparatory work and the programme of activities: During the training course participants will gain basic understanding on how to use the Innobox tool in their future work with young people, work colleagues or even wider community. To be able to do that, participants should familiarise themselves with their organisation's strategy in advance and have support from their organisation to re-create the innovation process within their organisation upon their return and implement the solution. Team: The process will be supported by a team of 4 experienced trainers. Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	30 th November 2020

NR.:	041
DATA:	09.07.2020
TITOLO PROGETTO:	"Towards Collaborative Practice" (TCP) Study Visit on Social Entrepreneurship and Social Inclusion
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ildikó Gulácsi (Ungheria)
TIPOLOGIA:	Study Visit
ARGOMENTO:	A great opportunity to discover, connect to successful initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social entrepreneurship among young people.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 7th – 11th December 2020 Venue place, venue country: Budapest, Hungary. Summary: A great opportunity to discover, connect to successful initiatives, and learn more about social entrepreneurship and youth work in Hungary, as well as about how the European Solidarity Corps can support social entrepreneurship among young people. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth coaches.

	For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants. Details: Join us, reflect, network & learn about professional practices and ways in which social entrepreneurship and youth work can be developed and apply these experiences to your reality. This study visit is a unique opportunity to discover more about being a social entrepreneur in Hungary and how youth work plays a role in it. The study visit is organized in the framework of the "Towards Collaborative Practice" (TCP) project that explores the potential of youth work, Erasmus+ and the European Solidarity Corps to foster social entrepreneurship and social innovation among young people. The TCP Project consists of forums and study visits, and so far 5 Forums and 2 Study Visits have been organized. This one will be the third one, following on from the ones in Bristol UK (2016) and Jerusalem Israel (2018). Budapest hosts a unique and vibrant community of social entrepreneurs working for the betterment of society and the environment. This event will provide the opportunity to a group of professionals and young people to discover the social business sector in Budapest and Hungary through direct contacts and exchanges with several social enterprises. It will be funded through the NET budget line of the European Solidarity Corps. It will be a combination of field visits with sessions focused on networking and knowledge/practice sharing. The project will explore the social and environmental impact of social ventures, with a special focus on the social inclusion of underrepresented and vulnerable groups. The event will also tackle the connection between social entrepreneurship and the European Solidarity Corps, as well as volunteering and its importance for social inclusion and employability. This study visit will: • explore, through several field visits, how social enterprises can become established as promoters of innovation and growth for society; • facilitate partnerships, creating a network of social entrepreneurs; • and share practices and realities among the diverse social and youth entrepreneurs from Europe, neighboring Partner Regions, and Hungary. If you are willing to join and passionate about the topics of the study visit i.e. social entrepreneurship, social innovation, and social inclusion, we kindly invite you to express your interest to join this event. Youth@Work Strategic Partnership on youth employability and entrepreneurship of Erasmus+ National Agencies. The TCP Study Visit is part of the Youth@Work Partnership, alongside other projects tackling youth employability and entrepreneurship, organized by the 16 member Erasmus+ National Agencies and SALTO-YOUTH Resource Centres. You can learn more about Youth@Work at www.youthatworkpartnership.org and @YouthatWorkPartnership (Facebook). We are looking for 25 participants, young people, and professionals, who are:
--	--

	• Part of or working for an NGO/social enterprise with a social inclusion focus and would like to expand their understanding of similar initiatives in different national and international contexts; • Have experience in working with the European Solidarity Corps program and would like to get further knowledge and practical experiences in this area, plus explore additional possibilities for social inclusion elements within the program; • Just started or planning to develop a project in the European Solidarity Corps program and interested in learning about NGOs doing European Solidarity Corps projects in the area of social inclusion and social business; • Run or plan to start a social business with social inclusion priorities and want to get new ideas and inspiration for future development and international networking. Please submit your application no later than 13th Sep 2020. We will communicate with you for our selection by 28th Sep 2020. Costs: Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your National Agency or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your National Agency or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	13 th September 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) EURES RICERCA PERSONALE NEL SETTORE HOGA HOTEL GASTRONOMY AND CATERING IN BAVIERA

Il Servizio **EURES** della **Regione Lombardia** informa: che sono aperte 6 posizioni nel settore **HOGA Hotel Gastronomy and Catering** in varie località della **Baviera** (Germania) a partire da **subito**. È opportuno candidarsi il prima possibile. Viene offerto supporto per trovare alloggio e per le pratiche amministrative. I candidati con cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea hanno la possibilità di ricevere anche un supporto finanziario (per esempio per le spese di viaggio e corso di lingua tedesca). **I profili ricercati:**

- Hotel and/or restaurant specialist – tedesco B1;

- Cameriera/e – tedesco A2;
- Gastronomy specialist – preferibile A2 – con alloggio;
- n. 1 cuoco – tedesco A2 – tempo indeterminato;
- n. 1 chef de partie – tedesco B1 – con alloggio;
- n. 1 cuoco – tedesco B1 e diploma.

Per candidarsi inviare il CV in inglese o tedesco a ZAV-IPS-Bayern@arbeitsagentur.de e, per conoscenza, alla consulente EURES Maria Megna maria_megna@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto il numero dell'offerta. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#).

Scadenza: prima possibile.

B) OTTICI/OPTOMETRISTI IN NORVEGIA CON EURES

Il Servizio **EURES** della **Regione Lombardia** informa: che **AG Johnsen**, società internazionale di reclutamento, è alla ricerca di: **n. 5 - 10 ottici/optometristi** per una delle più grandi catene di **negozi di ottica in Norvegia**. AG Johnsen, società internazionale di reclutamento, è alla ricerca di n. 5 - 10 ottici/optometristi per una delle più grandi catene di negozi di ottica in Norvegia.

Mansioni:

Il candidato ideale dovrà provvedere al controllo visivo, fornire informazioni e dedicarsi alla vendita con particolare attenzione al cliente e all'implementazione dell'area focus aziendale.

Requisiti:

- abilitazione a lavorare come ottico/optometrista nel proprio Paese;
- fluente in lingua inglese;
- orientamento al servizio;
- predisposizione al lavoro di squadra;
- flessibilità;

Si offre:

Contratto a tempo indeterminato con 6 mesi di prova. A tempo pieno: 37,5 ore alla settimana. Salario lordo annuo dalle 420.000 alle 500.000 corone norvegesi (da 37.500 a 47.000 euro circa) a seconda dell'esperienza. Assistenza per il riconoscimento professionale in Norvegia.

Modalità candidatura:

Inviare il proprio CV in inglese + lettera di motivazione in inglese + copia abilitazione in Italia a: eirik.lima@agjohnsen.com. **Scadenza:** il prima possibile.

C) POSSIBILITÀ ALL'ESTERO CON LVHM

È uno dei più importanti gruppi al mondo nel settore del lusso e dei prodotti di qualità: **LVHM** è la multinazionale francese proprietaria di oltre settanta marchi divisi in aziende di alta moda come **Christian Dior, Bulgari, DKNY, Fendi, Céline, Guerlain, Givenchy, Kenzo** e Louis Vuitton, oltre che di orologi come TAG Heuer e gioielli come Tiffany & C. In questo momento è possibile presentare il proprio curriculum per alcune posizioni aperte nei paesi europei. Tra le altre, segnaliamo:

- Human Resources Operations a Ginevra, in Svizzera;
- Full Time Sales Associate nel Bichester Village, in UK;
- Junior Purchaser a Hersham, in UK;
- Projektmanager (m/w/d) Retail Design a Düsseldorf, in Germania;
- Team Manager, Alter Markt a Salisburgo, in Austria;
- Store Manager Luxembourg, in Lussemburgo.

Alla pagina [Lavora con noi](#) del gruppo LVHM è possibile consultare tutte le offerte attualmente disponibili all'interno della multinazionale, **con i dettagli richiesti per ognuno dei percorsi professionali**.

D) ESPERTO SOCIAL MEDIA PRESSO L'UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO PER L'ASILO A MALTA

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ("EASO") è alla ricerca di un Assistente per i social media con esperienza minima di 3 anni. L'EASO opera con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione pratica tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) in materia di asilo, migliorare l'attuazione del sistema europeo comune di asilo (CEAS) e sostenere gli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza sono sottoposti a una pressione particolare. La sede di lavoro è **La Valletta (Malta)**.

Mansioni

L'assistente per i social media lavorerà nel settore Comunicazioni e relazioni pubbliche in seno all'**unità Comunicazioni e relazioni pubbliche** occupandosi dei seguenti compiti:

- **gestire/amministrare gli account dei social media dell'EASO**, orientando la presenza dell'Agenzia sui social media;

- **monitorare e moderare i commenti sui post dei social media;**
- collaborare continuamente con i diversi centri, dipartimenti e unità dell'Agenzia, nonché con gli uffici operativi;
- sviluppare contenuti di forte impatto sui social media, tra cui grafici, video e altri formati multimediali;
- gestire contratti con terzi utilizzati sia per promuovere che per stimare/monitorare/misurare/valutare l'efficacia/l'impatto dei contenuti dei social media;
lavorare a stretto contatto con il portavoce/capo settore/capo unità per assicurare che la presenza dell'EASO sui social media rafforzi le priorità di comunicazione e le attività dell'Agenzia;
- avere un contatto diretto con il direttore esecutivo;
tenersi al corrente dei nuovi strumenti e tendenze sui social media per garantire che l'EASO
- sfrutti appieno tali sviluppi;
- raccogliere e analizzare le metriche dei social media.

Destinatari

Criteri di ammissibilità

- avere un livello di studi superiori attestato da un diploma, o un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore e un'esperienza professionale **adeguata di tre anni**;
- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea, della Norvegia o della Svizzera.

Criteri essenziali

- ottima esperienza professionale in progettazione, sviluppo, gestione, aggiornamento e funzionamento dei contenuti dei siti web;
- elevato livello di esperienza riguardo a strumenti e linguaggi dei media digitali (principalmente sistemi di gestione dei contenuti open source, conoscenza comprovata da almeno tre anni di esperienza di HTML e CSS);
- buona conoscenza di Adobe Creative Suite (Photoshop, In Design, ecc.).

Requisiti preferenziali

- esperienza nella produzione, revisione e diffusione di contenuti multimediali e per i social media destinati al pubblico online, idealmente per le agenzie / istituzioni dell'UE, i media, i marchi internazionali, i partiti politici, le ONG o altre organizzazioni internazionali;
- esperienza nella gestione di comunità online e nell'orientamento della partecipazione ai social media;
- esperienza nell'utilizzo di strumenti avanzati per la pubblicazione online, compresi sistemi di gestione dei contenuti e strumenti di gestione dei social media; esperienza nella produzione e interpretazione delle analisi del web o dei social media per fornire informazioni utili alle strategie e ai piani di lavoro;
- perfetta padronanza / conoscenza a livello madrelingua dell'inglese scritto; ottima padronanza dell'inglese parlato.

Criteri costituenti titolo preferenziale

- conoscenza professionale dei metodi di lavoro delle istituzioni dell'UE e/o delle procedure legislative in atto in seno all'UE, comprese le norme finanziarie e di aggiudicazione degli appalti;
- esperienza di lavoro sulle politiche dell'UE in materia di migrazione, asilo e/o GAI;
- esperienza nella gestione dei contenuti web.

Condizioni

Verrà corrisposto uno stipendio base di 2 758,47 EUR cui si applica il coefficiente correttore (che per Malta è pari attualmente al 90,2%), integrato, se del caso, da varie indennità tra cui l'indennità di dislocazione e gli assegni familiari. Per maggiori informazioni consultare i link riferimento. È assunto con la qualifica di agente contrattuale per un periodo di tre anni (prorogabile).

Termine per la presentazione delle candidature

Il termine per la presentazione delle candidature è il **3 Agosto alle ore 13:00 (ora di Bruxelles)**. L'EASO non prenderà in considerazione candidature pervenute successivamente alla data e all'ora stabilite. Si consiglia vivamente di non aspettare il termine ultimo per presentare la propria candidatura. L'EASO declina ogni responsabilità per eventuali ritardi nella presentazione delle candidature dovuti a difficoltà tecniche o a eventuali altri fattori. Per ulteriori informazioni consultare il [Sito EASO - Vacancies](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito [**www.synergy-net.info**](http://www.synergy-net.info) (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a [**euronet2004@virgilio.it**](mailto:euronet2004@virgilio.it).

26. Offerte di lavoro in Italia

A) LAVORO CON POSTE ITALIANE COME CONSULENTI FINANZIARI E COMMERCIALI

Poste Italiane cerca giovani laureati in discipline economiche da impiegare come Consulenti Finanziari e Commerciali. Posizioni aperte in tutta Italia.

Descrizione dell'offerta

Si ricercano giovani **laureati in discipline economiche** da avviare all'attività di consulenza sui prodotti finanziari e assicurativi di Poste Italiane all'interno della rete di **uffici postali** su tutto il territorio nazionale. Il consulente finanziario e commerciale si occupa di garantire, per l'ufficio postale, le **attività di promozione, vendita diretta dei servizi e sviluppo del bacino di clientela**, in linea con le politiche commerciali definite, le normative vigenti, le disposizioni degli organismi di vigilanza, le procedure e i valori aziendali.

Condizioni economiche

Il contratto è un **contratto** di apprendistato della durata di **3 anni**, comprensivo di formazione specifica.

Requisiti richiesti

- **Laurea Magistrale** in Discipline Economiche (Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Istituzioni e Mercati Finanziari, Scienze Bancarie ed Assicurative, Economia Intermediari Finanziari e Scienze Statistiche) conseguita con votazione finale non inferiore a **102/110**;
- Ottima conoscenza degli strumenti di **Office Automation**;
- Capacità di **negoziazione**;
- Capacità di pianificazione ed **organizzazione della propria attività in funzione degli obiettivi commerciali**.

Guida alla candidatura

Se interessati all'offerta, registrarsi sul sito di Poste Italiane e completare la candidatura al seguente [link](#).

B) ANG: ELENCO FORMATORI E FACILITATORI

L'**Agenzia Nazionale per i Giovani** ha pubblicato un *avviso per la costituzione di un elenco di formatori/facilitatori esterni idonei a supportare le attività formative di ANG*.

L'avviso è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse di esperti di comprovata esperienza, per costituire il primo Elenco di formatori e facilitatori idonei a collaborare con l'Agenzia nell'ambito delle attività formative indicate nello specifico nel bando.

I candidati dovranno avere competenze in tema di:

- riconoscimento della educazione non formale e informale;
- insegnamento della lingua italiana;
- ciclo di formazione e valutazione per i volontari europei;
- partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani (compresa quella digitale);
- occupabilità, imprenditorialità giovanile e innovazione sociale;
- diritti umani, inclusione, non discriminazione e contrasto ai fenomeni di estremismo violento;
- pari opportunità;
- youth work;
- nuove tecnologie di comunicazione, video-making e web radio;
- utilizzo dell'arte per finalità pedagogiche ed educative (musica, teatro, danza, arti circensi etc.);
- politiche europee per i giovani;
- competenza ed esperienza nell'organizzazione di sessioni pratiche di apprendimento, con capacità di fornire anche input di teoria generale e/o di contesto sui vari aspetti e temi legati all'attuazione degli obiettivi del programma Erasmus+, del Corpo Europeo di solidarietà e altri programmi nazionali ed internazionali rivolti ai giovani nell'ambito della solidarietà e dell'inclusione sociale e della mobilità europea dei giovani per l'apprendimento.

L'elenco sarà suddiviso in formatore/facilitatore senior e junior.

A chi si rivolge

L'iscrizione nell'elenco è destinata alle persone fisiche (di ogni nazionalità) che non si trovino in una delle situazioni che impediscano di stipulare un contratto con la pubblica amministrazione e siano in possesso dei requisiti tecnici/curricolari descritti diffusamente nel bando.

Modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno presentare la propria domanda di partecipazione a mezzo pec indirizzata a direzione@agenziagiovani.legalmail.it o mediante raccomandata a/r **entro le 13.00 del 6 agosto 2020**. Per maggiori informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili nel bando completo sul sito dell'Agenziagiovani.it.

C) POSIZIONI APERTE CON GRIMALDI LINES

La compagnia di navigazione italiana Grimaldi Lines offre nuove opportunità di lavoro. L'azienda, fondata nel 2000, **al momento è alla ricerca di diversi profili** come professionisti esperti e a candidati anche senza esperienza. Nello specifico, ecco alcune delle offerte di lavoro per il personale di bordo:

- Comandante con esperienza;
- Elettricista;
- Carpentiere;
- Ufficiale di macchina;
- Marinaio;
- Garzone di camera;
- Piccolo di camera;
- Cuoco;
- Cameriere.

Sulla pagina Carriere del gruppo è possibile individuare anche offerte per posizioni di lavoro a terra, tra cui **Raccomandatario Marittimo, Junior Business Graduate**, Stage Cyber Security, Operaio Meccanico e Direttore di macchina; allo stesso indirizzo sono contenuti i requisiti necessari per inoltrare la propria candidatura.

D) ALCOTT ASSUME IN TUTTA ITALIA

Il noto brand di moda Alcott, in linea con la costante crescita aziendale, ricerca professionisti che si uniscano al team sia all'interno degli store che negli uffici del Gruppo. La ricerca al momento è rivolta prevalentemente ad Addetti alle Vendite e Store Manager, ma si assumono anche altre figure professionali in tutta Italia, da Nord a Sud. Ecco tutte:

- **Addetti alle Vendite** a Castel Romano (RM), Lonato (BR), Milano, Monza, Arese-Cesano Boscone (MI), Noventa (VE), Roma Fiumicino e Venezia;
- **Store Manager** a Lamezia, Milazzo e Torino;
- **Buyer** a Nola (NA);
- **Addetto Ufficio Retail** a Nola (NA);
- **Grafico Ufficio Stile** a Nola (NA);
- **Web Graphic Designer** a Nola (NA);
- **Stylist & Visual online** a Nola (NA).

I candidati interessati possono inoltrare il curriculum online sul sito aziendale, valutando le singole vacancies e monitorando gli annunci di lavoro costantemente aggiornati.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per**



il **2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito: Progetti di volontariato: **1 ottobre 2020**; Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020**; Tirocini e Lavori: **1 ottobre 2020**; Progetti di solidarietà: **1 ottobre 2020**. [Scarica il bando](#). [Scarica la guida](#).

28. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma "Europa per i cittadini"**, il programma dell'UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzierà la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell'**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:



Misura 1. Gemellaggio di città
Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di

almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale UE. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze: Gemellaggio di città: **1 settembre 2020**. Reti di città: **1 settembre 2020**. Progetti della società civile: **1 settembre 2020**. [Scarica il Bando](#). [Modulistica e guidelines](#).

29. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L'Agenzia europea EASME istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell'unione a sostegno delle PMI per l'innovazione, l'ambiente e l'energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l'anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest'anno la procedura di presentazione in due fasi per la maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:



Sottoprogramma Ambiente

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).

- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l'agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in

primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest'anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l'accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E' stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all'interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all'apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l'ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall'emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)

30. BANDO – Una call di ERASMUS+ per progetti regionali sulla gioventù nel post Covid-19

La Commissione europea ha recentemente pubblicato l'invito a presentare proposte **“European Youth Together”** per il 2020 nell'ambito del **programma Erasmus+**. Con un budget previsto di 5 milioni di



euro, questa iniziativa vuole sostenere le reti di organizzazioni giovanili che devono guidare i giovani in questo periodo di crisi e aiutarli ad acquisire capacità di vita ed essere pronti per il futuro. La crisi del coronavirus infatti sta impattando su molti giovani che sono **allontanati e disconnessi dai loro coetanei e dalle normali attività quotidiane**, affrontando anche incertezze riguardo alle loro prospettive di lavoro, la vita sociale e il tempo libero. Questa call si

rivolge alle ONG giovanili per proporre progetti che coinvolgano almeno cinque partner in cinque diversi paesi, che hanno la capacità di mobilitare i giovani in partenariati in tutti i paesi del programma Erasmus+ con particolare attenzione alle **conseguenze del Covid-19 sulla gioventù**. Il termine per la presentazione dei progetti è il **28 luglio 2020**.

Tipologia di attività ammissibili

- attività di mobilità, tra cui scambi di giovani su larga scala, comprese attività di rete e opportunità di formazione non formale o informale, **preparazione di attività online** e sviluppo di progetti da parte dei giovani;
- Le attività di mobilità su larga scala dovrebbero costituire una componente chiave dei progetti. La mobilità dovrebbe offrire scambi transfrontalieri e opportunità di **formazione non formale o informale** per i giovani di tutta Europa, che possono essere preparati e supportati attraverso forum online;
- attività che facilitano l'accesso e la **partecipazione dei giovani alle attività della politica dell'UE** per la gioventù;
- scambi di esperienze e di **buone pratiche**;
- **creazione di reti e partenariati** con altre organizzazioni giovanili; partecipazione a riunioni, seminari, forum online con altri soggetti interessati e/o responsabili politici, anche al fine di accrescere l'impatto delle politiche sui gruppi, i settori e/o i sistemi target;
- iniziative ed eventi per lo **sviluppo di ONG/organizzazioni della società civile** europee /reti a livello europeo;
- attività di **sensibilizzazione, informazione, divulgazione e promozione** (seminari, workshop, campagne, riunioni, dibattiti pubblici, consultazioni) sulle priorità politiche dell'UE nel campo della gioventù.

Le attività saranno di natura transnazionale e possono essere svolte a livello europeo, nazionale, regionale o locale. Il bando potrà finanziare solo **10-15 progetti**. I progetti devono essere presentati da organizzazioni no-profit attive nel settore della gioventù. Possono essere partner di progetto organizzazioni no-profit, ONG attive nel settore della gioventù, comprese ONG giovanili europee, autorità pubbliche a livello locale, regionale o nazionale. Proponente e partner di progetto devono essere stabiliti in uno dei Paesi aderenti ad Erasmus+. Il contributo UE può coprire fino all'**80% dei costi** totali ammissibili e sarà compreso **tra 100.000 e 500.000 euro**. [Vai al bando.](#)

31. BANDO – Europa dei cittadini, a settembre la scadenza per i progetti della società civile

Si tratta dell'asse 2 del programma “**Europa per i cittadini**” che ha l'obiettivo di contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all'Unione. Dei 17,9 milioni di euro complessivi di dotazione annuale di questo programma, **3,9 milioni** saranno dedicati a **progetti della società civile** che favoriscano l'**impegno democratico e partecipazione civica** dei cittadini europei. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: **1.** Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; **2.** Promuovere la solidarietà come concetto di base dell'UE; **3.** Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Quella dedicata alla società civile è la **misura 3** che prevede proposte progettuali promosse da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti devono unire i cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:



- **promozione dell'impegno sociale e della solidarietà:** attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- **raccolta di opinioni:** attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- **volontariato:** attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Il bando relativo a questa misura del programma è aperto già aperto e la scadenza è fissata per il **1 settembre 2020**. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi. **Sono eleggibili le organizzazioni non-profit**, comprese le organizzazioni della società civile, le ONG, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità pubbliche locali/regionali. Per questa misura il contributo UE previsto è di **massimo € 150.000 per progetto**. I progetti devono inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Paesi eleggibili: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania. [Scarica il Bando](#). [Modulistica e guidelines](#).

32. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e** derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del **bando EduCare** recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il **divario ludico ed educativo** generato dalla necessità di contenimento del virus.



Con una **dotazione di 35 milioni di euro** il governo intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle istituzioni.

Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro**. I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. Quattro gli ambiti tematici:

- **promozione della cittadinanza attiva**, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- **promozione della non-discriminazione**, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- **tutela dell'ambiente** e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione. [Scarica il bando. Modulistica e linee guida.](#)

33. BANDO – Aperta la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile



È rivolta interamente alle Organizzazioni della Società Civile la call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile, una delle attività 2020-2021 del [programma Innovazione per lo Sviluppo](#) di **Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo** interamente dedicate al continente africano. Questa opportunità vuole supportare soluzioni esistenti, concrete, inclusive e sostenibili, con l'obiettivo di potenziarle e/o replicarne

l'applicabilità in altri contesti o Paesi. Le soluzioni esistenti possono essere di due tipi:

- Prodotti e servizi basati su **tecnologie** mature, frutto di innovazione frugale, low-tech e low-cost, progettate nell'ambito di relazioni virtuose con il mondo dell'innovazione locale (startup, università, fablab, designer, creativi);
- Prodotti e servizi **data driven**, come applicazioni, piattaforme e soluzioni ICT, mobile e cash transfer, blockchain, intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), machine learning, soluzioni open source.

Sono inclusi anche prodotti e servizi essenziali nel contenimento del contagio e degli **impatti negativi da Covid-19**. La call si rivolge sia a singole **Organizzazioni della Società Civile** attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo, sia a partenariati composti da diversi soggetti (OSC, associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari, imprese sociali). Le organizzazioni dovranno dimostrare di poter operare in **Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan** (Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo), **Costa d'Avorio, Madagascar, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Uganda, Zimbabwe** (Paesi non prioritari ma dove le OSC operano all'interno di relazioni consolidate).

La richiesta di contributo dovrà essere compresa tra **15.000 e 45.000 euro** e non dovrà essere superiore al 90% dei costi totali del progetto. I progetti dovranno avere una durata tra i 6 e i 18 mesi. Per questa prima edizione della call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile è previsto un budget complessivo di **500.000 euro**. La Call Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile resterà aperta dall'**1 al 31 luglio 2020**. Il modulo online sarà disponibile nell'area riservata del portale di Fondazione Cariplo a partire da lunedì 6 luglio 2020. Le organizzazioni dovranno registrarsi sul portale di Fondazione Cariplo, compilare la sezione di anagrafica e il modulo progetto dedicato alla call.

34. BANDO – Coopen, un percorso per cercare soluzioni innovative alle sfide della cooperazione

Si chiama **Coopen**, il percorso partecipativo messo in campo dal [programma Innovazione per lo Sviluppo](#), con il supporto tecnico di Cariplo Factory, Tiresia e diversi altri soggetti tra Italia ed Africa, per **trovare soluzioni concrete, inclusive e sostenibili** nell'ambito di alcune delle principali sfide della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il primo passo di questo percorso è costituito da una **Call for Interest** lanciata ieri dalle fondazioni che ha l'obiettivo di raccogliere le adesioni delle organizzazioni interessate e costituire i tavoli partecipativi. Il percorso completo di Coopen è organizzato in quattro fasi:



1. BUILD – Call for Interest e Tavoli Partecipativi

Raccolta delle adesioni delle Organizzazioni della Società Civile per identificare e co-progettare le sfide da presentare nelle successive Call for Innovators;

2. CHALLENGE – Call for Innovators

3 call tematiche aperte al mondo dell'innovazione: alimentazione e agricoltura sostenibile, economia circolare, salute e benessere;

3. TEST – Incubazione e Accelerazione

Le Organizzazioni della Società Civile e le realtà innovative selezionate collaboreranno per realizzare progetti di impatto tra Italia e Africa. Coopen metterà a disposizione delle organizzazioni le risorse necessarie per i costi di progettazione e sviluppo delle soluzioni concrete, inclusive e sostenibili;

4. EXECUTE – Mentorship e Realizzazione

Messa a terra del progetto e lancio nei mercati di riferimento.

La Call for Interest, che resterà aperta fino al **31 luglio 2020**, si rivolge alle Organizzazioni della Società Civile attive in progetti di cooperazione internazionale in: **Africa orientale** (Uganda, Kenya, Ruanda, Etiopia) e **Africa occidentale** (Senegal, Mali, Burkina Faso, Niger) sui seguenti temi:

- Alimentazione e agricoltura sostenibile;
- Economia circolare;
- Salute e benessere.

Le organizzazioni selezionate prenderanno parte a **3 Tavoli Partecipativi**, durante i quali si farà leva sull'esperienza delle organizzazioni stesse e sul loro patrimonio di relazioni, ascolto, condivisione costante con le comunità locali per **individuare le sfide** che saranno al centro delle successive **Call for Innovators** rivolte a realtà del mondo dell'innovazione. L'obiettivo è di favorire alleanze virtuose, in grado di realizzare soluzioni concrete, inclusive e sostenibili. Per il biennio 2020-2021, le risorse complessive dedicate a Coopen ammontano a **1,8 milioni di euro** e serviranno per sostenere la progettazione, l'implementazione e lo sviluppo delle soluzioni concrete, inclusive e sostenibili, inclusi i costi per servizi di incubazione, accelerazione, mentorship. [Scarica la Call for Interest](#). [Per saperne di più](#).

35. BANDO – Dal MAECI un bando per iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale

Il MAECI ha pubblicato un avviso per l'erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad **iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale** e a programmi **internazionali nel quadro delle questioni globali**, relative a specifiche



aree geografiche e tematiche. E' questa la dicitura difficilmente intellegibile del bando appena pubblicato dalla Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali (DGMO) della Farnesina che intende distribuire la dotazione finanziaria disponibile a soggetti privati italiani e stranieri per il sostegno a iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale nei **Paesi del Corno d'Africa e del Sahel** e

nei **Paesi dell'America Latina e dei Caraibi**. Le risorse complessive per il finanziamento delle suddette proposte per l'anno 2020 sono pari a **150.000 euro**, di cui 50.000 sono già disponibili sui capitoli di competenza DGMO e la restante parte sarà stanziata con il Decreto Missioni Internazionali per il presente anno, il cui iter è ancora in corso. La dotazione finanziaria disponibile è pari a **75.000 € per ciascuna area geografica** (Corno d'Africa e Sahel – America Latina e Caraibi). Ciascuna proposta selezionata potrà beneficiare di un **contributo non superiore ad una percentuale dell'80%** rispetto

all'ammontare totale dei costi necessari alla realizzazione delle attività proposte e comunque per una cifra pari al **massimo a 30.000 €**. Le spese generali per le quali non è richiesta la rendicontazione, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non devono superare l'8% delle spese complessive. Le iniziative dovranno avere una durata **non superiore a 12 mesi**, con la realizzazione di attività comportanti almeno 1/3 dei costi entro il 20 novembre 2020. Il termine per presentazione della domanda è stabilito alle ore 12 del **12 agosto 2020**. Ogni soggetto può presentare una sola proposta. La presentazione delle proposte da parte di soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea avviene esclusivamente mediante PEC. Per i soggetti che hanno sede legale presso un Paese extra-UE, la domanda viene presentata esclusivamente per il tramite della Rappresentanza Diplomatica italiana competente territorialmente. La domanda di contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- **Nota descrittiva delle attività** che si propone di realizzare, che indichi la/le materie che verranno approfondite, i materiali e le metodologie di lavoro, il prodotto del progetto, i risultati attesi e ogni altro elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione, della lunghezza massima di 5.000 parole;
- **Preventivo analitico**, corredato da una descrizione dettagliata delle spese, da cui si desuma il rispetto dei criteri di ammissibilità;
- Sintesi della tipologia di **attività svolte dal soggetto proponente**, che evidenzii – ove presenti – le precedenti esperienze maturate nel settore su cui verte la proposta (progetti realizzati e valore complessivo), della lunghezza massima di 2.000 parole.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Atto costitutivo e statuto dell'Ente (in copia conforme all'originale);
- Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019, approvato dai competenti organi statutari (in copia conforme all'originale);
- Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 ed eventuale nota di variazione dello stesso, approvato dai competenti organi statutari (in copia conforme all'originale);
- Relazioni dei revisori dei conti sui precitati bilanci, ove un organo di revisione sia previsto dallo statuto dell'ente istante (in copia conforme all'originale);
- Elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi;
- Elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e privati ricevuti nel 2019;
- Organigramma e un elenco sommario delle strutture e delle attrezzature di cui il soggetto dispone per lo svolgimento delle attività di istituto.

Nell'edizione 2019 dello stesso bando sono stati approvati cinque progetti ai seguenti attori privati: SIOI, Comunità di S.Egidio ACAP Onlus, Internationalia SRL, Istituto Internazionale di diritto umanitario Sanremo e Fondazione Centro Studi Enel.

- [Scarica il bando](#)
- [AlI. A-2020](#)
- [AlI. B-2020](#)
- [AlI. C-2020](#)
- [Per saperne di più](#)

36. A che punto siamo con la spesa dei Fondi UE?

Le due seguenti infografiche dell'Agenzia Coesione ci mostrano l'avanzamento dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali con i [#dati aggiornati](#) al 30 giugno 2020. Per maggiori approfondimenti approfondimenti [#CoesioneInCorso](http://bit.ly/30giugno2020) [#EUinmyregion](#) [#SocialRights](#).



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Approvato in Islanda un nuovo progetto

Siamo lieti d'informarvi che in questi giorni abbiamo ricevuto la notizia che un nostro nuovo progetto è stato approvato in Islanda nelle azioni Erasmus Plus KA2 VET dal titolo "European Career Help and Occupational Orientation Play" (azione 2020-1-IS01-KA202-065802) in cui per primi applicheremo la metodologia "Lego Serious Play" alla formazione transnazionale! Per chi non lo sapesse "Lego Serious Play" è un metodo finalizzato a sviluppare il pensiero, la comunicazione e la risoluzione di problemi complessi di gestione aziendale attraverso l'impiego del gioco di costruzioni Lego. E noi di EURO-NET, interessati a fare vera innovazione culturale ed a promuovere idee altamente creative, lo esploreremo nella formazione professionale a livello europeo.



38. Approvato in Svezia il progetto "SPEAK"



Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto la comunicazione di un nostro nuovo progetto Erasmus Plus KA2 approvato in Svezia come partenariato strategico per l'educazione degli adulti, "Speaking skill Performance Enhancement in entrepreneurial customs for social workers" (acronimo SPEAK), dedicato appunto ai social workers. In questo caso esploreremo, sempre con una partnership internazionale di alto livello, nuove vie e nuove competenze innovative per aiutare e professionalizzare sempre di più questa categoria di operatori. Seguiteci!

39. Approvato in Bulgaria un nuovo progetto

Approvato un progetto di EURO-NET nel programma Erasmus Plus in Bulgaria dal titolo "Future U-turn in European Learning" (azione n.2020-1-BG01-KA104-078910) in cui ospiteremo in Italia nel 2021 un gruppo di operatori dell'educazione per adulti provenienti dalla organizzazione "NARODNO CHITALISHTE BADESHTE SEGA 2006" (appena la situazione covid sarà risolta e lo permetterà senza pericoli.. ovviamente). L'Europa c'è! L'Europa si muove! Grazie Europa!



40. Terza newsletter del progetto DESK



In questi giorni è stata pubblicata la terza newsletter prevista nell'ambito del progetto "An Adult Digital education Skills Kit to Foster Employability" (acronimo DESK), azione 2018-1-EL01-KA204- 047819. Si tratta di una iniziativa di Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti approvata dalla Agenzia Nazionale Greca Erasmus Plus nell'ambito del programma omonimo. La partnership è composta da: MPIRMPAKOS D. & SIA O.E. (Grecia) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); MECB (Malta); Media Creativa 2020, S.L. (Spagna); Universitatea Politehnica Din Bucuresti (Romania); Evropska razvojova agentura, s.r.o. (Rep. Ceca); Archon sp. z o.o. (Polonia). Maggiori dettagli sul progetto possono essere recuperati sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/DESK362474434309114/>.

41. Sondaggio 2020: partecipate!

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: [Cosa può fare il cittadino per l'ambiente europeo](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!



I NOSTRI SPECIALI

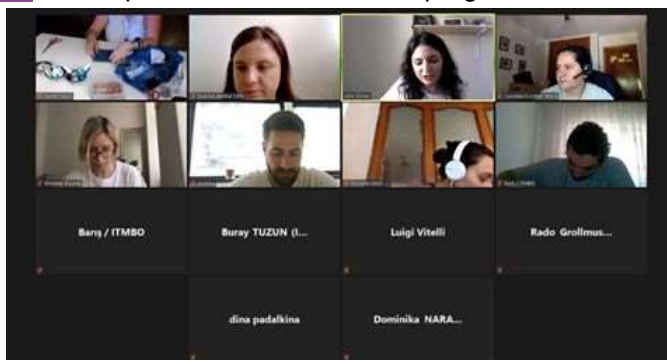
42. Il documentario “Vado Verso Dove Vengo” anche su uam.tv



Dal 17 luglio 2020 anche su uam.tv. Continua l'eccezionale parabola positiva del documentario Vado Verso Dove Vengo realizzato da Youth Europe Service nel progetto “Storylines – the lucanian ways” sviluppato nel bando di MATERA 2019 Capitale europea della Cultura grazie al cofinanziamento di Fondazione Matera-Basilicata 2019, Lucania Film Commission e col supporto del programma etico di BCC. Altra grande soddisfazione per. Grazie a tutto lo staff che ha permesso questo ennesimo grandissimo risultato dopo Amazon Prime e Chili.tv!

43. CircleVET: concluso anche il secondo training online

Quali sono le potenzialità dell'#economiecircolare nel campo dell'#industriatessile? Come trasmetterne principi, valori e metodi al maggior numero di persone possibili? 2 membri dello staff di Godesk (Andrea Di Lascio e Luigi Vitelli) ne hanno discusso nelle ultime due settimane con esperti da tutta #Europa in un interessantissimo #training on line promosso nell'ambito del progetto “CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy” di cui è partner italiano la società potentina. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Il secondo corso, che si è svolto nel periodo compreso tra l'8 ed il 16 luglio, ha coinvolto membri dello staff delle 7 organizzazioni partner provenienti dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla pagina Facebook all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/Circlevet-308447786426005/>. Nonostante la pandemia, a Godesk si continua a respirare Europa!



RINGRAZIAMENTI SPECIALI

44. Ciao Ennio!



Ci uniamo al cordoglio mondiale per la dipartita del grande Ennio Morricone, un grandissimo artista che nessuno mai potrà dimenticare, una persona capace di parlare attraverso le emozioni che solo la musica sa dare. Grazie Ennio per quello che la tua enorme arte ha regalato a tutti noi, alla Italia tutta ed al mondo intero!



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter “Scopri l'Europa con noi”

**Numero 14
Anno XVI**

20 Luglio 2020

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info